Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "E. PIMENTEL FONSECA"

SAIC895002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "E. PIMENTEL FONSECA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6367** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
29 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

31 Aspetti generali
38 Traguardi attesi in uscita
41 Insegnamenti e quadri orario
44 Curricolo di Istituto
46 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
93 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
100 Attività previste in relazione al PNSD
101 Valutazione degli apprendimenti
126 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
134 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

135 Aspetti generali
160 Modello organizzativo
161 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
165 Reti e Convenzioni attivate
169 Piano di formazione del personale docente
173 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo "Eleonora Pimentel Fonseca" di Pontecagnano Faiano (SA) è costantemente impegnato in un cambiamento coerente con la forte evoluzione che caratterizza la Scuola italiana nonché il contesto socio-economico di riferimento. Quest'ultimo è molto eterogeneo in quanto rappresentativo dell'ampio territorio di Pontecagnano che si estende tra i monti Picentini e il mare. Le attività produttive che vedono coinvolte le famiglie riguardano i settori agricolo, artigianale, commerciale, amministrativo, pubblico e privato. L'impianto urbanistico del centro e delle zone periferiche presenta caratteristiche relativamente moderne; tuttavia, la storia dei luoghi risale al II millennio a.C. I plessi scolastici sono situati sia al centro, sia nelle zone periferiche caratterizzate in buona parte da campagna, dove si coltivano i prodotti tipici del clima mediterraneo e da piccole aree industriali, di artigianato locale e nuovi centri commerciali. In tale contesto la scuola interagisce con il territorio creando con esso un sistema di relazioni sempre più avanzato e complesso, costituito da rapporti di collaborazione con l'Ente locale, le diverse Associazioni ed Enti del terzo settore, che operano da anni per finalità sociali di alto valore educativo, sostenendo azioni e progetti che la Scuola mette in campo per migliorare i livelli di istruzione, contrastare la dispersione, implementare l'innovazione e l'inclusione scolastica.

Risorse economiche e materiali

La Scuola è impegnata da tempo in un costante e grande piano di rinnovamento degli spazi al fine di renderli funzionali alla nuova idea di ambiente di apprendimento innovativo. In tal senso, il processo valorizza gli spazi per implementare ambienti creativi per l'apprendimento, rendendo fruibili e accessibili a tutti gli alunni le attrezzature tecnologiche e non, i laboratori, le biblioteche, la palestra. Inoltre, la Scuola è attenta a reperire altre fonti di finanziamento oltre la dotazione ordinaria assegnata dallo Stato (es. partecipazione a progetti PON FSE, PON FSER, progetti nazionali, regionali,

partenariati), grazie a una pianificazione progettuale aperta all'intero territorio.

VINCOLI
La complessità di un istituto comprensivo costituito da otto sedi potrebbe rappresentare un vincolo che viene superato con un continuo e costante lavoro organizzativo anche attraverso l'utilizzo dei moderni strumenti di comunicazione/condivisione offerti dalle tecnologie cloud based, con il servizio di trasporto comunale per consentire agli alunni dei plessi staccati di usufruire del Palazzetto dello Sport o delle attività di continuità nell'atelier creativo-robotica allestito presso la scuola primaria Sant'Antonio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale
I.C. "Eleonora Pimentel FONSECA" di PONTECAGNANO
Tipo Istituto
ISTITUTO COMPRENSIVO

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo
VIA SANDRO PERTINI S. ANTONIO 84098 PONTECAGNANO FAIANO
Codice
SAIC895002 - (Istituto principale)
Telefono
089201018
Email
saic895002@istruzione.it
Pec
saic895002@pec.istruzione.it
Sito web
www.icfonseca.edu.it/

PLESSI/SCUOLE

CAMPO SPORTIVO INFANZIA

Codice Meccanografico:
SAAA895042 Ordine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:
VIA LUCANIA CAMPO SPORTIVO 84098 PONTECAGNANO FAIANO

ARCOBALENO

Codice Meccanografico:
SAAA895064 Ordine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:
VIA DANTE ALIGHIERI 6 PONTECAGNANO FAIANO 84098 PONTECAGNANO FAIANO

SORRISO DI BIMBI

Codice Meccanografico:
SAAA895086 Ordine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:
VIA DANTE,6 PONTECAGNANO FAIANO 84098 PONTECAGNANO FAIANO

S. ANTONIO I PLESSO V.PALINURO

Codice Meccanografico:
SAAA895097 Ordine Scuola:
SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:
VIA PALINURO LOC. S. ANTONIO 84093 PONTECAGNANO FAIANO

SCUOLA PRIMARIA

S. ANTONIO

Codice Meccanografico:

SAEE895036 Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:
VIA PICENZIA FRAZ. S. ANTONIO 84098 PONTECAGNANO FAIANO

CAMPO SPORTIVO

Codice Meccanografico:
SAEE895047 Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:
VIA OLIMPIA CAMPO SPORTIVO 84098 PONTECAGNANO FAIANO

PONTECAGNANO CAP."D.ALIGHIERI"

Codice Meccanografico:
SAEE895058 Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:
VIA DANTE,6 PONTECAGNANO FAIANO 84098 PONTECAGNANO FAIANO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PONTECAGNANO F. "D. ZOCCOLA"

Codice Meccanografico:
SAMM895013 Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO Indirizzo:
VIA SANDRO PERTINI LOCALITA' S. ANTONIO 84098 PONTECAGNANO FAIANO

APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo nasce nell'a. s. 2009/2010 in seguito al Piano di dimensionamento disposto dalla Regione Campania. Da settembre 2015, a seguito di un nuovo dimensionamento, l'istituto modifica ancora una volta la sua composizione, acquisendo la maggior parte delle scuole primarie e

dell'infanzia del Primo Circolo Didattico di Pontecagnano. Dopo un breve periodo di reggenza, con la D.S. Angelina Malangone vi è stata continuità dirigenziale dal 2013 sino all'a.s. 2019-2020.

A settembre 2020 la dirigenza è stata assunta dalla prof.ssa Antonietta Cembalo e l'istituto ha cambiato anche la propria denominazione. Attualmente l'Istituto Comprensivo "Eleonora Pimentel Fonseca" conta 8 sedi tra infanzia, primaria e secondaria di I grado, tutte organizzate per rispondere appieno alle esigenze delle famiglie, sia per la varietà dell'offerta didattica curriculare ed extracurriculare, sia in termini di tempo scuola. I quattro plessi dell'Infanzia funzionano con il modello di 40 ore settimanali, comprensivo di mensa scolastica; dei tre plessi di scuola primaria la scuola primaria Sant'Antonio è consolidata sul modello del tempo pieno di 40 ore con mensa, "Campo Sportivo" su un tempo scuola antimeridiano di 27 ore (29 ore la classe quinta comprensive delle 2 ore di ed. fisica) mentre il plesso "Dante Alighieri" presenta sia il modello del tempo pieno di 40 ore con mensa che quello di 27 ore (29 ore le classi quinte omprensive delle 2 ore di ed. fisica). La scuola secondaria di I grado, tenendo conto dei diversi bisogni espressi dell'utenza, è organizzata con sezioni a tempo normale, a tempo prolungato e ad indirizzo musicale. L'offerta formativa curricolare è integrata e potenziata da ulteriori opportunità formative che vanno ad arricchire i percorsi di apprendimento degli studenti in modo creativo e innovativo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "E. PIMENTEL FONSECA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC895002
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI S. ANTONIO 84098 PONTECAGNANO FAIANO
Telefono	089201018
Email	SAIC895002@istruzione.it
Pec	saic895002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfonseca.edu.it

Plessi

CAMPO SPORTIVO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA895042
Indirizzo	VIA LUCANIA CAMPO SPORTIVO 84098 PONTECAGNANO FAIANO
Edifici	• Via Lucania 1 - 84098 PONTECAGNANO FAIANO SA

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	SAAA895064
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 6 PONTECAGNANO FAIANO 84098 PONTECAGNANO FAIANO
Edifici	• Via Dante 0 - 84098 PONTECAGNANO FAIANO SA

SORRISO DI BIMBI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA895086
Indirizzo	VIA DANTE,6 PONTECAGNANO FAIANO 84098 PONTECAGNANO FAIANO
Edifici	• Via Dante 0 - 84098 PONTECAGNANO FAIANO SA

S. ANTONIO I PLESSO V.PALINURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA895097
Indirizzo	VIA PALINURO LOC. S. ANTONIO 84093 PONTECAGNANO FAIANO

S. ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE895036
Indirizzo	VIA PICENZIA FRAZ. S. ANTONIO 84098 PONTECAGNANO FAIANO
Edifici	• Via Picentia 0 - 84098 PONTECAGNANO FAIANO SA

Numero Classi	8
Totale Alunni	122

CAMPO SPORTIVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE895047
Indirizzo	VIA OLIMPIA CAMPO SPORTIVO 84098 PONTECAGNANO FAIANO
Edifici	• Via Lucania 1 - 84098 PONTECAGNANO FAIANO SA
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

PONTECAGNANO CAP."D.ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE895058
Indirizzo	VIA DANTE,6 PONTECAGNANO FAIANO 84098 PONTECAGNANO FAIANO
Edifici	• Via Dante 0 - 84098 PONTECAGNANO FAIANO SA
Numero Classi	16
Totale Alunni	314

PONTECAGNANO F. "D. ZOCCOLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM895013
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI LOCALITA' S. ANTONIO 84098

	PONTECAGNANO FAIANO
Edifici	• Via SANDRO PERTINI SNC - 84098 PONTECAGNANO FAIANO SA
Numero Classi	17
Totale Alunni	285

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Atelier creativo - Robotica	1
Biblioteche	Classica	2
	Biblioteca diffusa	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	30

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Trasformare la scuola in una Comunità connessa, un centro di aggregazione inclusivo e innovativo che realizza la cittadinanza attiva, coniugando partecipazione, innovazione ed inclusione sociale.

L'Istituto è impegnato da anni a realizzare il modello di una scuola-comunità aggregante, inclusiva e innovativa, polo di riferimento per giovani, famiglie e territorio, laboratorio permanente aperto a tutti e a tutto. Tale VISION, che si intende continuare a condividere, ha consentito di creare nel tempo occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, anche in collaborazione con le università più prestigiose del territorio italiano su metodologie innovative e didattica aumentata dalle tecnologie, rivolti all'intera comunità connessa - alunni, docenti, ATA, genitori, e l'attivazione, nei periodi di sospensione didattica, di appositi percorsi formativi per i ragazzi e/o gli adulti del territorio. In tale scenario, le attività si fondano su di un approccio laboratoriale e cooperativo, quale pratica didattica dell'" apprendere insieme facendo", in cui, soprattutto, i partecipanti sono i protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento, gli attori principali della scena educativa. Pertanto, la MISSION dell'Istituto, in continuità con le scelte del passato, si riferisce a quanto la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione continua di miglioramento (art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015), e, come in una sorta di "Comunità connessa", punta a promuovere e a far vivere ai propri ragazzi e familiari, attraverso una sinergia di azioni tra loro complementari e/o integrative, esperienze formative in grado di sviluppare la consapevolezza necessaria a realizzare una vera ed autentica "cittadinanza attiva", impegnandosi a coniugare la partecipazione con l'innovazione e la pratica dell'inclusione sociale con finalità: MIGLIORARE - INCLUDERE - INNOVARE, ha individuato le seguenti

priorità:

1. Affermazione del ruolo centrale della Scuola nelle società della conoscenza
2. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

3. Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali

4. Garanzia del diritto allo studio: prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica

5. Realizzazione di una scuola aperta

6. Pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'analisi condotta dal nucleo interno di valutazione, ha portato a definire come priorità quella di ridurre la percentuale degli studenti che si collocavano nella fascia di profitto medio/bassa. Si è ritenuto opportuno introdurre e definire, inoltre, le seguenti priorità:

-promozione della competenza "imparare ad imparare", al fine di agire sulla correlazione scarsa motivazione/risultati scolastici modesti;

-diffusione delle discipline STEM;

-innovazione degli strumenti e delle metodologie per l'inclusione;

-potenziamento della Lingua inglese e francese e diffusione e promozione di una terza lingua comunitaria attraverso attività extracurricolari;

-promozione della lettura attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento condivisi quali biblioteche scolastiche e diffuse;

-promozione del benessere psicofisico attraverso la pratica sportiva anche in attività extracurricolari;

-promozione della cultura musicale anche attraverso lo studio di uno strumento;

-promozione della "competenza digitale", soprattutto per sensibilizzare all'uso consapevole della rete, al fine di prevenire fenomeni quali il cyberbullismo e le molestie online;

Il confronto dei dati emersi dall'autovalutazione d' Istituto ha permesso alla scuola di riflettere sulle azioni avviate e di continuare nel percorso di miglioramento finalizzato al

raggiungimento dei traguardi previsti.

Con l'arrivo del nuovo Dirigente scolastico, la prof.ssa Antonietta Cembalo, assegnata all'IC "Eleonora Pimentel Fonseca" dall'1 settembre 2020, il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica è stato rivisto ed aggiornato , anche sulla base delle ulteriori riflessioni compiute dal NIV. Sulla base di detta revisione si è proceduto:

- alla costruzione del Curricolo verticale per competenze;
- progettazione di UDA per competenze;
- al rafforzamento dell'area della Scuola dell'Infanzia. E' fondamentale partire dal presupposto che i piccini, essendo dotati di una naturale e spontanea predisposizione all'apprendimento, vadano inseriti in un ambiente adeguato e strutturato, al fine di promuoverne il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, emozionale e sociale. , in quanto nel bambino sono presenti le "potenzialità" del futuro cittadino;
- potenziamento della progettazione di una didattica per competenze, come da "RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- valutazione delle competenze (recente Ordinanza MI n. 172/2020 relativa alla " Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria");
- realizzazione di protocolli dedicati in riferimento all'area dell'intercultura, dei BES, dell'istruzione domiciliare con conseguente potenziamento dell'area dell'inclusione; formazione in collaborazione con l'Università degli studi di Salerno.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le fasce di livello medio/basse migliorando le prestazioni nelle prove parallele d'istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove parallele per l'ambito logico matematico nella scuola primaria per le classi seconde (nello specifico l'area della logica) di 2%/anno e potenziare ulteriormente le altre classi. Per la secondaria migliorare i risultati complessivi nelle prove comuni d'istituto per tutte le classi e discipline del 2%/anno.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di matematica per la scuola primaria. Migliorare ulteriormente il dato complessivo nazionale nella scuola secondaria.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove nazionali per l'ambito logico matematico nella scuola primaria del 2%/anno. Per la scuola secondaria implementare del 2% la fascia di livello 5 per matematica e di 1% per italiano. Per inglese avere maggiori studenti con livello A2 alla prova di ascolto.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare la competenza “imparare a imparare” per l’organizzazione del proprio apprendimento. Acquisire consapevolezza dei propri processi di apprendimento e stimolare la ricerca di opportunità di istruzione anche attraverso l'utilizzo di spazi condivisi e cooperativi quali le biblioteche scolastiche

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studion rilevata mediante questionari di autovalutazione. Completare il ripristino e potenziare il valore educativo e formativo degli ambienti di apprendimento condivisi quali le biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: INCLUSIVAMENTE

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ("Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione") e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 hanno inteso estendere il campo di interventi e di responsabilità della scuola rispetto all'individuazione di situazioni di svantaggio scolastico e all'inclusione di tutti gli allievi con bisogni educativi speciali (BES). La realtà scolastica odierna si trova, infatti, a doversi confrontare ormai sempre più con la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia alunni che, pur non essendo tutti in possesso di una diagnosi medica o psicologica o di una certificazione, presentano comunque delle difficoltà tali da richiedere un intervento educativo e didattico personalizzato ed individualizzato. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita; in questo senso il bisogno educativo diventa «speciale» e, quindi, per poter lavorare adeguatamente i docenti hanno bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci, per poter rispondere in modo più adeguato alle varie difficoltà senza correre il rischio di discriminare ed emarginare (Ianes e Celi, 2003). Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per tutte queste differenti problematiche che non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno, la scuola ha come punto di riferimento la Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" con i relativi allegati, Decreto attuativo e Linee guida. Essa rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione

dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, attraverso l’attivazione di competenze organizzative, comunicative e metodologico-didattiche richieste per la realizzazione di una didattica inclusiva. Tra le varie iniziative in tale direzione l'istituto ha già avviato il progetto dello SPORTELLO di ascolto psicologico rivolto agli alunni, ai docenti, ai familiari e ai diversi componenti della comunità scolastica che dovessero necessitare di un supporto psicologico per superare una situazione di disagio socio-relazionale. La Scuola consente, alle famiglie che ne fanno richiesta, la prosecuzione in ambito scolastico, di interventi metodo ABA per gli alunni che se ne avvalgono, con la presenza di soggetti appartenenti ai centri di riabilitazione che seguono gli alunni. Lo staff d'istituto e, nello specifico, le Funzioni strumentale dell'area "Disabilità, disagio, inclusione" metteranno in atto un sistema comunicativo e relazionale costante tra i docenti e le famiglie e attraverso il lavoro incessante del Gruppo per l'Inclusione (GLI) si favorirà l'obiettivo del migliore inserimento ed accoglienza delle alunne e degli alunni negli ambienti di apprendimento. In quest'ottica si organizzeranno incontri di formazione aperti a tutti i docenti sui temi dell'inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare la competenza “imparare a imparare” per l’organizzazione del proprio apprendimento. Acquisire consapevolezza dei propri processi di apprendimento e stimolare la ricerca di opportunità di istruzione anche attraverso l'utilizzo di spazi condivisi e cooperativi quali le biblioteche scolastiche

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studion rilevata mediante questionari di autovalutazione. Completare il ripristino e potenziare il valore

educativo e formativo degli ambienti di apprendimento condivisi quali le biblioteche scolastiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Potenziare le pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Lo sviluppo delle risorse umane avviene attraverso l'organizzazione di corsi di formazione rivolti sia ai docenti di sostegno che a quelli curricolari, sulle tematiche inerenti l'Inclusione e i BES. La valorizzazione di risorse umane, interne ed esterne, si esplicita attraverso l'assegnazione di incarichi specifici in base alle competenze di ognuno.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

L'interazione tra la Scuola e i centri di riabilitazione che offrono servizi extrascolastici risulta essere positiva e proficua, attraverso un costante rapporto di comunicazione e interscambio. Allo stesso modo le famiglie sono coinvolte e resi partecipi sull'andamento sia didattico che relazionale dei propri figli. La Scuola si propone di organizzare, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 diverse azioni di formazione in

quanto stipulerà con l'Università degli Studi di Salerno una convenzione, che prevederà anche il coinvolgimento di una rete di Scuole.

Percorso n° 2: PROGETTARE PER COMPETENZE

Il percorso "Progettare per Competenze" rappresenta un nucleo fondamentale delle attività volte al miglioramento, in quanto comprende tutte le iniziative che ruotano intorno agli elementi identificati nel titolo e ad essi finalizzati: sviluppo/potenziamento delle competenze, realizzazione di una didattica che coniuga l'innovazione e l'efficacia nei risultati di apprendimento attraverso la progettazione di unità didattiche di apprendimento (UDA). In ordine alle priorità definite dall'Istituto, l'attenzione posta sul concetto di competenza si concretizzerà, inoltre, nella costruzione di prove autentiche e di rubriche di valutazione, con una gradualità di applicazione che porterà a strutturare e rafforzare una progettazione per competenze organica e completa nei prossimi anni scolastici. Dopo una necessaria fase di formazione dei docenti in merito alla progettazione per competenze e la costruzione del curricolo verticale, si elaboreranno unità di apprendimento per il rafforzamento delle competenze trasversali, fondamentali nel processo di crescita dell'alunno. L'attenzione alla "RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", insieme alla recente Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172 del 4.12.2020, relativa alla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" (con le annesse Linee guida - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria) esplicitano la funzione formativa fondamentale della valutazione e le conseguenti progettazione, azione didattica e valutazione per competenze. Questo comporta, di conseguenza, la revisione delle aree interessate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le fasce di livello medio/basse migliorando le prestazioni nelle prove parallele d'istituto.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove parallele per l'ambito logico matematico nella scuola primaria per le classi seconde (nello specifico l'area della logica) di 2%/anno e potenziare ulteriormente le altre classi. Per la secondaria migliorare i risultati complessivi nelle prove comuni d'istituto per tutte le classi e discipline del 2%/anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso un utilizzo diffuso e consapevole della progettazione (a livello di classe: Unità di Apprendimento) e della didattica per competenze. Migliorare il processo di valutazione elaborando e somministrando prove autentiche di valutazione con rubriche di valutazione comuni con prove intermedie e finali, per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati (tutte le classi della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I grado).

Continuita' e orientamento

Favorire un dialogo programmatico tra i tre ordini di scuola relativamente agli anni ponte per definire quali competenze focalizzare nel passaggio da un ordine all'altro. Questo confronto mira a fornire all'alunno maggiore autonomia e sicurezza nella

gestione della competenza “imparare ad imparare”, soprattutto nei primi mesi di approccio al nuovo ordine di scuola.

Percorso n° 3: COMUNITA' CONNESSA

Il seguente percorso ha come orizzonte di riferimento le priorità e i traguardi dell’istituto relativi ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (ridurre le fasce di livello medio/basse, completare il recupero dello scarto attuale rispetto al dato nazionale; migliorare i risultati delle prove Invalsi della prova di matematica per le classi seconde della scuola primaria e di italiano e matematica per la classe terza della scuola secondaria di I grado). La formazione, intesa come pratica metodologica sistemica della comunità scuola, rappresenta la chiave di volta per l'innovazione di metodi e pratiche didattiche che mirano al miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti. Pertanto sarà rivolta alle varie componenti del sistema - scuola: docenti, studenti, personale ATA. La scuola si trasformerà così in una “comunità connessa”: una sorta di laboratorio permanente in cui prenderanno vita azioni sistemiche volte a consentire a tutti il pieno sviluppo di competenze di cittadinanza attiva anche attraverso spazi comuni di riflessione e formazione, in contesti laboratoriali e cooperativi. La scuola, che ha avviato negli scorsi anni un consistente piano di formazione, implementerà le azioni formative, anche nel prossimo triennio. Le metodologie didattiche rinnovate, sono tese a favorire l’interesse e la partecipazione degli alunni, soprattutto di coloro che si collocano nelle fasce di livello medio-basso, al fine di contribuire al graduale miglioramento dei risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di matematica per la scuola primaria. Migliorare

ulteriormente il dato complessivo nazionale nella scuola secondaria.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove nazionali per l'ambito logico matematico nella scuola primaria del 2%/anno. Per la scuola secondaria implementare del 2% la fascia di livello 5 per matematica e di 1% per italiano. Per inglese avere maggiori studenti con livello A2 alla prova di ascolto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aumento della collaborazione tra i docenti nella fase di progettazione, revisione e valutazione. Utilizzo diffuso di strategie didattiche flessibili che si adattino ai contesti pedagogico-educativi.

Ambiente di apprendimento

Ridurre la variabilità fra le classi nel rendimento scolastico favorendo ambienti di apprendimento strutturati in modo inclusivo e cooperativo.

Inclusione e differenziazione

Favorire all'interno del contesto educativo gli alunni con bisogni educativi speciali a partire dalla progettazione iniziale mediante il coinvolgimento di tutti gli attori del processo educativo (insegnamento-apprendimento).

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tenendo conto del quadro di riferimento Appendice A e B (Legge 107/2015) e delle finalità generali individuate dall'Istituto, si assume quanto segue:

Trasformare il modello trasmissivo della scuola;

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

Valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati che prevedono il coinvolgimento attivo degli alunni;

Promuovere e diffondere l'innovazione sostenibile e trasferibile

Aree di innovazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nell'ambito del Progetto Polifonia l'istituto è entrato in un network di stakeholders europei. La collaborazione prevede la sperimentazione dell'utilizzo del digitale nella composizione musicale con un particolare riferimento all'inclusione scolastica. L'attività viene strutturata in workshop con gruppi di studenti di diversi anni che, dopo un periodo di formazione in classe in cui impareranno a scrivere musica utilizzando un tool specifico, proveranno poi ad eseguirlo con uno strumento (songwalker) creato dalla Open University. I workshop potrebbero essere svolti in orario curricolare e anche extracurricolare. Inoltre, la scuola ha presentato la candidatura per la partecipazione a percorsi di formazione per lo scambio di

buone pratiche didattiche per i docenti con partner esteri all'interno del progetto Erasmus+.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Le biblioteche scolastiche quale ambiente-laboratorio per l'implementazione delle azioni didattiche sono attualmente oggetto di ripristino, dopo il periodo pandemico, in tutti i plessi dell'Istituto. La biblioteca nella sua articolazione tradizionale offrirà agli studenti non solo libri ma spazi di apprendimento, esplorazione e orientamento in cui svolgere i progetti lettura e ospitare anche partner esterni per presentazioni e letture ad alta voce.

WEB RADIO

Sarà allestita una vera e propria postazione radiofonica per la registrazione di podcast, in una prima fase, e successivamente una vera e propria trasmissione radiofonica dal vivo. Preparare e condurre una trasmissione radiofonica guida i ragazzi alla padronanza del linguaggio come strumento per esprimere se stessi e le proprie idee, favorisce lo sviluppo emotivo e il lavoro cooperativo.

ATELIER CREATIVO

Con tale azione ci si propone di completare la modifica degli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

E' in fase di allestimento un ambiente fisico-virtuale dedicato alla Robotica per

l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni: innovazione tecnologica, sociale e individuale. Uno spazio per la realizzazione di progetti didattici dove i nostri studenti possono sperimentare le nuove tecnologie in un clima didattico cooperativo e di proprietà intellettuale aperta. Un open space dove si parla il linguaggio della progettazione e della realizzazione digitale, della sperimentazione e della creatività per sviluppare le competenze di cittadinanza. L'Atelier di Robotica consente al nostro Istituto di creare ambienti di apprendimento destrutturati dal classico setting d'aula dove anche ragazzi con bisogni educativi speciali sperimentano l'inclusione e acquisiscono competenze. In tal senso, la robotica educativa rappresenta uno strumento che opera sul piano del potenziamento delle abilità e sul piano emotivo relazionale.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Next Generation Classrooms
Trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento progettando e realizzando **ambienti fisici e digitali di apprendimento**, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere infatti accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola.
La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Formazione
Si potrà fare riferimento al portale per la formazione ScuolaFutura dove sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi

L'articolo 24-bis della legge 233/2021 ha previsto, infine, 3 distinte azioni per lo sviluppo delle competenze digitali nei prossimi anni scolastici: l'aggiornamento del Piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, che dovrà inserire, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi"; l'aggiornamento e l'integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione; lo sviluppo delle competenze

digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti.

Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

Aspetti generali

Il **Curricolo verticale d'Istituto** nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per la pratica didattica all'interno dell' Istituto. Il fine prioritario è di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"),alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012). A partire dai documenti indicati, all'interno dell'Istituto i dipartimenti disciplinari continuano a svolgere un lavoro di ricerca, di aggiornamento e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari del Curricolo per competenze. L'aggiornamento del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di continuare a tracciare un percorso formativo unitario per la costruzione di una efficace comunicazione/continuità educativa tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Linee metodologico didattiche

Metodologie e strumenti a supporto delle attività didattiche

Nella prassi didattica quotidiana i docenti si avvalgono delle seguenti metodologie:

Didattica laboratoriale - Tale metodologia caratterizza trasversalmente le varie attività didattiche in quanto consente di praticare una didattica centrata sullo studente che partecipa attivamente alla costruzione della conoscenza.

Peer education – si tratta di una metodologia che trova largo impiego nella prassi quotidiana in quanto attraverso l'educazione tra pari si cerca di rendere più incisivo e consapevole l'apprendimento. Fare insieme tra pari, aiutandosi reciprocamente rende gli allievi corresponsabili del reciproco percorso.

Cooperative learning – Anche questo metodo è base fondante della didattica poiché punta al coinvolgimento attivo degli studenti che operando collaborativamente in piccoli gruppi conseguono obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Problem solving - Metodologia fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e delle capacità di individuare soluzioni creative a situazioni problematiche.

Didattica breve – Metodologia didattica alternativa alla didattica tradizionale che lascia spazio al coinvolgimento attivo degli alunni.

Integrazione delle ICT- Attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica si può favorire l'apprendimento laboratoriale, la co-costruzione sociale di una conoscenza condivisa, rendere le esperienze educative autentiche e significative, migliorando nello stesso tempo processi ed esiti dell' apprendimento.

L'**OFFERTA FORMATIVA** tiene conto dei bisogni, delle esigenze e degli interessi degli alunni, delle famiglie, del territorio, della disponibilità di risorse professionali interne (tramite apposito monitoraggio annuale e relativo database). A partire dalla scuola dell'Infanzia, si organizzano attività educativo-didattiche trasversali ed unitarie per trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità degli allievi ed aiutarli a divenire protagonisti della società futura. Una scuola di "qualità", non di quantità, una scuola per "ciascuno", non una scuola uguale per tutti, una scuola proiettata verso l'innovazione.

I progetti presentati nel PTOF sono, dunque, individuati in stretta connessione con gli obiettivi prioritari adottati nel curricolo d'Istituto. Le azioni presentate in questa sezione sono da intendersi pertanto come macroprogetti, i quali in alcuni casi includono progetti veri e propri, che a loro volta saranno comunque dettagliati in modo esaustivo nel "Fascicolo annuale" redatto ogni anno entro il 31/10 e allegato al PTOF.

Grazie ad iniziative promosse da vari Enti nazionali ed internazionali l'Istituto realizza progettualità significative e di forte impatto educativo e formativo.

Il **Curricolo verticale d'Istituto** nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per la pratica didattica all'interno dell' Istituto. Il fine prioritario è di realizzare una **continuità orizzontale e verticale**, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"),alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012).

A partire dai documenti indicati, all'interno dell'Istituto sono stati costituiti **i dipartimenti disciplinari** che hanno svolto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze.

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una efficace comunicazione/continuità educativa tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Linee metodologico didattiche

Metodologie e strumenti a supporto delle attività didattiche

Nella prassi didattica quotidiana i docenti si avvalgono delle seguenti metodologie:

Didattica laboratoriale - Tale metodologia caratterizza trasversalmente le varie attività didattiche in quanto consente di praticare una didattica centrata sullo studente che partecipa attivamente alla costruzione della conoscenza.

Peer education – si tratta di una metodologia che trova largo impiego nella prassi quotidiana in quanto attraverso l'educazione tra pari si cerca di rendere più incisivo e consapevole l'apprendimento. Fare insieme tra pari, aiutandosi reciprocamente rende gli allievi corresponsabili del reciproco percorso.

Cooperative learning – Anche questo metodo è base fondante della didattica poiché punta al coinvolgimento attivo degli studenti che operando collaborativamente in piccoli gruppi conseguono obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Problem solving - Metodologia fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e delle capacità di individuare soluzioni creative a situazioni problematiche.

Didattica breve – Metodologia didattica alternativa alla didattica tradizionale che lascia spazio al coinvolgimento attivo degli alunni.

Integrazione delle ICT- Attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica si può favorire l'apprendimento laboratoriale, la co-costruzione sociale di una conoscenza condivisa, rendere le esperienze educative autentiche e significative, migliorando nello stesso tempo processi ed esiti dell' apprendimento.

L' OFFERTA FORMATIVA tiene conto dei bisogni, delle esigenze e degli interessi degli alunni, delle famiglie, del territorio, della disponibilità di risorse professionali interne (tramite apposito monitoraggio annuale e relativo database). A partire dalla scuola dell'Infanzia, si organizzano attività educativo-didattiche trasversali ed unitarie per trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità degli allievi ed aiutarli a divenire protagonisti della società futura. Una scuola di "qualità", non di quantità, una scuola per "ciascuno", non una scuola uguale per tutti, una scuola proiettata verso l'innovazione.

I progetti presentati nel PTOF sono, dunque, individuati in stretta connessione con gli obiettivi prioritari adottati nel curricolo d'Istituto (v. obiettivi formativi prioritari). Le azioni presentate in questa sezione sono da intendersi pertanto come macroprogetti, i quali in alcuni casi includono progetti veri e propri, che a loro volta saranno comunque dettagliati in modo esaustivo nel "Fascicolo annuale" redatto ogni anno entro il 31/10 e allegato al PTOF.

Grazie ai RAPPORTI CON IL TERRITORIO (iniziative promosse dai vari Enti: Comune, Provincia,

Regione, Miur, etc...) l'Istituto realizza progettualità significative e di forte impatto educativo e formativo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

PLESSI	ORGANIZZAZIONE ORARIA
SCUOLE dell'INFANZIA: -"ARCOBALENO" -"CAMPO SPORTIVO" -"SANT'ANTONIO" -"SORRISO DI BIMBI"	TEMPO SCUOLA: 40 h con mensa scolastica dal lunedì al venerdì 8.00 – 16.00
SCUOLA PRIMARIA "CAMPO SPORTIVO" Tempo Normale	TEMPO SCUOLA: 27 h dal lunedì al giovedì 8.00 - 13.30 il venerdì 8.00 - 13.00
SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI"	TEMPO SCUOLA: 27 h dal lunedì al giovedì 8.00 - 13.30 il venerdì 8.00 - 13.00

Classi a Tempo Normale	
SCUOLA PRIMARIA “DANTE ALIGHIERI” Classi a Tempo Pieno	TEMPO SCUOLA: 40 h con mensa scolastica dal lunedì al venerdì 8.00 – 16.00
SCUOLA PRIMARIA “SANT’ANTONIO” Tempo Pieno	TEMPO SCUOLA: 40 h con mensa scolastica dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.30
SCUOLA SECONDARIA di I GRADO “DANIELE ZOCCOLA”	Classi a tempo normale 30 h: dal lunedì al venerdì h.8.00 – 14.00 Classi a tempo prolungato 36 h: -dal lunedì al venerdì 8.00–14.00 -2 prolungamenti pomeridiani (martedì e giovedì) con mensa 8.00-17.00

	Strumento musicale -dal lunedì al venerdì 14.30–19.00

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAMPO SPORTIVO INFANZIA	SAAA895042
ARCOBALENO	SAAA895064
SORRISO DI BIMBI	SAAA895086
S. ANTONIO I PLESSO V.PALINURO	SAAA895097

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. ANTONIO	SAEE895036
CAMPO SPORTIVO	SAEE895047
PONTECAGNANO CAP."D.ALIGHIERI"	SAEE895058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PONTECAGNANO F. "D. ZOCCOLA"	SAMM895013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ANTONIO SAEE895036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPO SPORTIVO SAEE895047

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PONTECAGNANO CAP."D.ALIGHIERI" SAEE895058

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PONTECAGNANO F. "D. ZOCCOLA" SAMM895013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.

Curricolo di Istituto

I.C. "E. PIMENTEL FONSECA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il **Curricolo verticale d'Istituto** nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per la pratica didattica all'interno dell' Istituto. Il fine prioritario è di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"),alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012). A partire dai documenti indicati, all'interno dell'Istituto i dipartimenti disciplinari continuano a svolgere un lavoro di ricerca, di aggiornamento e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari del Curricolo per competenze. L'aggiornamento del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di continuare a tracciare un percorso formativo unitario per la costruzione di una efficace comunicazione/continuità educativa tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CURRICOLO LOCALE - PROGETTO ALIMENTAZIONE / MENS SANA IN CORPORE SANO

L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. Il presente progetto si propone dunque di fornire agli alunni e alle loro famiglie le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione. L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare. Tra queste: la consapevolezza di quanto siano cambiate le nuove generazioni nel loro rapporto con il cibo e con la natura nel suo complesso; la necessità di adottare strumenti di trasmissione di contenuti e di valori efficaci, quindi, capaci di suscitare curiosità e desiderio di conoscenza profonda rispetto alla realtà che ci circonda; l'esigenza irrinunciabile di ristabilire un rapporto corretto con la propria storia, individuale e collettiva, al fine di facilitare la formazione dell'identità di ognuno. Educare a un buon rapporto con il cibo diventa, dunque, un processo di insegnamento/apprendimento formale e informale in grado di facilitare l'incontro con il proprio territorio e ambiente. È proprio in questa ottica che la scuola deve favorire l'avvicinamento alle realtà rurali di ciascun territorio per: - recuperare storia, conoscenze e tradizioni; - educare le nuove generazioni a un rapporto diverso, più diretto, coinvolgente e sano con le proprie radici e gli aspetti che esse "nutrono" nell'accezione più ampia del termine, dall'alimentazione, alla cultura, al senso di appartenenza. Riportare l'attenzione degli studenti su questi punti guidandoli a conoscere tanto i rischi alla salute derivanti da un'alimentazione sbagliata, quanto il piacere di conoscere cibi, gusti e sapori nuovi, cogliendo anche il lato edonistico del mangiare, offre, quindi, anche l'opportunità di conoscere meglio il territorio in cui viviamo e, in particolare, cosa si coltiva nel nostro territorio, quali sono i prodotti tipici e a quali tradizioni si rifanno. La Mensa scolastica è un momento ideale per "sperimentare" sul campo le conoscenze/competenze previste, in linea con il regolamento "REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, ACCESSO E FRUIZIONE Del SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER LA

SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO E INFANZIA STATALE", inviato dal Comune alla nostra Istituzione scolastica. FINALITA' - Rafforzare il collegamento tra il mondo della scuola e le realtà circostanti educando e sensibilizzando gli alunni rispetto al problema di una corretta alimentazione. OBIETTIVI GENERALI • Favorire l'acquisizione di buone pratiche alimentari contribuendo ad infondere negli alunni i principi di una corretta e sana alimentazione. • Promuovere piccole azioni quotidiane condivise che possano produrre cambiamenti profondi e duraturi nelle abitudini alimentari di tutti. • Far comprendere la funzione sociale del cibo nella società di oggi e sviluppare un atteggiamento volto al riciclo e all'eliminazione dello spreco. OBIETTIVI COGNITIVI Promuovere lo sviluppo delle relazioni interpersonali attraverso la creazione di un clima sereno, di apprendimento e gioco. Capire il valore dell'autodisciplina, del rispetto degli altri e della solidarietà. Acquisire un'appropriata modalità di indagine e di ricerca del materiale documentativo. Acquisire una personale modalità di rielaborazione dei contenuti proposti da canali diversificati. ARTICOLAZIONI DEL PROGETTO Partendo dal presupposto che l'educazione alimentare coinvolge tutte le componenti della scuola a diverso titolo, il progetto, in riferimento ai vari destinatari delle azioni, si struttura nella progettazione di interventi e azioni che contribuiscono nell'insieme alla implementazione della cultura dell'alimentazione. AZIONI RIVOLTE AGLI ALUNNI Lo sviluppo delle azioni progettuali rivolte specificatamente agli alunni si inseriscono all'interno del curricolo di ogni scuola mediante la progettazione di percorsi trasversali alle discipline. Affinché l'Educazione Alimentare non si riduca alla semplice trasmissione di informazioni ma conduca alla graduale formazione di una personalità critica e creativa, capace di mettere in discussione i dati dell'esperienza senza accettarli passivamente, è necessario creare ambienti e occasioni di apprendimento dove l'alunno impari a pensare, a riflettere, ad interpretare, a lavorare, a discutere, a collaborare e, soprattutto, a scoprire attraverso il fare e l'agire diretto. Il Curricolo trasversale viene sviluppato e pianificato all'interno delle Unità di Apprendimento, secondo un percorso che parta dall'analisi delle esperienze e dalle abitudini che il bambino realizza nel tempo e nello spazio, per sviluppare la graduale acquisizione di conoscenze, competenze e abilità così da aumentare gradualmente il grado di consapevolezza e di capacità critica nei confronti delle proprie abitudini alimentari con un obiettivo destrutturante, fino a giungere ad una costruzione/ristrutturazione del rapporto corretto con il cibo. Scuola dell'Infanzia Obiettivi formativi specifici: Scoprire la funzione dei cinque organi di senso Riconoscere le principali categorie di alimenti Intuire l'importanza di una dieta sana ed equilibrate Sperimentare un rapporto diretto con il cibo. Scuola Primaria e Scuola secondaria di 1 grado Obiettivi formativi specifici: Assumere consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione Maturare l'identità come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità e sensibilità verso il tema dell'alimentazione. PRINCIPALI ATTIVITA' Elaborazione di un protocollo comune in cui sono riportate finalità e strategie che

accompagnano il momento del pasto a scuola. Il cibo sarà analizzato in quanto è: □ prodotto (aspetto storico) □ distribuito (aspetto geografico) □ commercializzato (aspetto socio-economico) □ cucinato ed elaborato(aspetto culturale- folkloristico) □ consumato (aspetto chimico e scientifico) □ sciupato o alterato (ecosostenibilità e rispetto ambientale e umano) 1.Attuazione di iniziative per supportare corrette abitudini alimentari e nutrizione equilibrata . 2.Regole per evitare lo spreco alimentare. 3.Quantificare lo spreco in mensa attraverso un questionario. 4.Preparazione della doggy bag utilizzando i tetrapack (latte, succhi, ecc) e utilizzo della doggy bag durante la mensa per portare a casa gli avanzi di pane e frutta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ricaduta. Scoprire e ri-scoprire insieme le ricchezze della natura nel nostro territorio stimolando la formazione di una coscienza ambientale "attiva". Rispettare abitudini alimentari sane. Comprendere il ruolo fondamentale dell'uomo nell'equilibrio della natura Discipline coinvolte Il Corpo/Movimento I Discorsi e le parole Il sé e l'altro Immagini Suoni e colori La conoscenza del corpo Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette. □ Sviluppo di una coscienza al consumo critico. □ Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico. □ Acquisizione del legame fra alimentazione e salute. □ Consumo di frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola. □ Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola. □ Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari. □ Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio. □ Preparazione degli alimenti attraverso esperienze laboratoriali e di cucina. □ Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti. □ Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazi scolastici (aule, corridori, mensa, giardino, palestre) - spazi extrascolastici (visite guidate ed esplorative) ed ambienti extrasxolastici.
Aule	Aula generica Refettorio

CURRICOLO LOCALE - POTENZIAMENTO ED. CIVICA - POTENZIAMENTO ED. CIVICA - "PROGETTO BENESSERE A SCUOLA"

Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato agli studenti, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i loro genitori al fine di contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Per il servizio di assistenza psicologica agli alunni, in relazione alla prevenzione e al trattamento dei disagi e delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica. Il colloquio, che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto, non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese prevedono ascolto empatico e sostegno psicoaffettivo, accoglienza, accettazione, sostegno affettivo-scolastico e relazionale, sostegno alla crescita e alla gestione delle conseguenze della Pandemia legati al Covid-l9, orientamento nelle scelte quotidiane, informazione su tematiche d'interesse età infantile e preadolescenziale, gestione e risoluzione di problemi/conflitti, sostegno psicologico per docenti, famiglie e alunni, miglioramento del benessere psicologico e scolastico degli alunni e delle famiglie, supporto di tutti gli utenti dell'lstituto a gestire ed adattarsi agli esiti della Pandemia legati al Covìd-19.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CURRICOLO LOCALE - POTENZIAMENTO ED. CIVICA - POTENZIAMENTO ED. CIVICA - "CITTADINANZA DIGITALE - L'ORA DEL CODICE"

Il progetto di certificazione delle competenze digitali, secondo il programma di certificazione informatica EIPASS, attesta il possesso delle competenze ICT, così come descritte negli standard internazionali alla base del nuovo curriculum Europass. Tutte le certificazioni sono strutturate su standard condivisi a livello internazionale all'interno delle quali è inclusa quella sopra citata,

aspetto fondamentale per il riconoscimento delle certificazioni informatiche nei diversi Paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese vertono sulla formazione degli studenti per la conoscenza dei principi fondamentali dell'informatica: indurre buone prassi nel settore della produttività digitale, stimolando familiarità con software di tipo applicativo e con i servizi di rete; sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, troppo spesso oggetto di utilizzo improprio e inconsapevole; implementare la cultura di base nel settore ICT, in grado di supportare efficacemente l'esperienza indotta dall'uso quotidiano di risorse digitali diffuse (computer e devices digitali a larga diffusione); sollecitare la competizione cimentandosi con processi di autoverifica e di verifica finale degli esiti conseguiti in modo critico e autonomo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Atelier creativo - Robotica
Aule	Aula generica

CURRICOLO LOCALE - POTENZIAMENTO ED. CIVICA - "CITTADINANZA DIGITALE - VIVI INTERNET AL MEGLIO"

Vivi Internet, al meglio", è un programma poliedrico progettato per insegnare alle bambine e ai bambini le competenze necessarie per comportarsi in modo sicuro e responsabile online con diverse attività rivolte anche ai genitori e ai nonni. Il percorso è rivolto agli alunni dalla classe terza Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado. Una di queste risorse, Interland, è un gioco online che rende l'apprendimento di queste competenze interattivo e piacevole. Sviluppato da Google in collaborazione con docenti, ricercatori ed esperti di sicurezza online di Fondazione Mondo Digitale e Altroconsumo, "Vivi Internet, al meglio" offre un'esperienza formativa divertente e adatta all'età degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Educazione civica digitale. ll progetto si pone come obiettivo di aiutare docenti e genitori a relazionarsi con i giovani per vivere il Web e la tecnologia in modo responsabile e consapevole, apprendendo i principi di base della sicurezza online ed offrendo opportunità formative online gratuite sui temi dell'educazione civica digitale di educare famiglie e insegnanti sui temi della cittadinanza digitale e della sicurezza online. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria (classi IV - V) e agli alunni della scuola secondaria di primo grado, il corpo docente e le famiglie degli studenti dell'Istituto Comprensivo Pimentel Fonseca.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

CURRICOLO LOCALE - POTENZIAMENTO LINGUISTICO -

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) da realizzare sulla base del curricolo di Educazione Civica da svolgere durante le ore curricolari. Il progetto è rivolto agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria. Per la scuola secondaria di primo grado i percorsi CLIL saranno attivati anche di concerto tra gli insegnanti di lingua inglese e i colleghi di matematica, tecnologia, storia, italiano e scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Potenziamento linguistico in ambito curricolare. Uso della lingua inglese per lo studio di una disciplina non linguistica. Questa metodologia didattica consente agli studenti di acquisire in maniera più approfondita, allo stesso tempo trasversale, abilità e conoscenze in diverse discipline. Data la sua natura, la metodologia aiuta i discenti a migliorare la qualità della propria produzione orale (nella lingua straniera) ma allo stesso tempo di rafforzare la propria autostima poiché i progetti CLIL prevedono, al termine, un momento di esposizione e confronto tra pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

CURRICOLO LOCALE - LO SPORT A SCUOLA - PROGETTO PICCOLI EROI A SCUOLA

Il progetto, promosso dall'USR Calabria, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012,partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende motivare i bambini all'attività fisica favorendo i processi educativi e formativi e potenziare le abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

CURRICOLO LOCALE - PROGETTO PALLAVOLO

Contenuti delle lezioni con i bambini: 1. Giochi di avviamento alla pallavolo (la palla che rotola, che rimbalza e che vola). 2. Giochi per allenamento dei fondamentali (battuta, ricezione, alzata, attacco). 3. Il gioco Volley S3. 4. Il gioco Spikeball. fisica. Sono previsti i Giochi di fine anno che rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. Le attività del progetto sono coordinate dal docente referente del Centro Sportivo Scolastico, (componenti: DS, tutor sportivi e un docente per ciascun plesso coinvolto). Per l'anno in corso partecipano tutte le classi 4^ e 5^ primarie dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi generali dell'intervento sono: -Promuovere lo sviluppo motorio del bambino, attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base, e l'organizzazione spazio-temporale degli stessi. -Promuovere la conoscenza, percezione e coscienza del corpo. - Promuovere lo sviluppo sociale del bambino, inteso come educazione alla competizione e alla cooperazione, e alla condivisione delle regole, all'autocontrollo. - Promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo, attraverso proposte, che mirano a stimolare la partecipazione in modo autonomo e personale del bambino.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

CURRICOLO LOCALE - POTENZIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTO LETTURA

Promozione della lettura grazie all'iniziative "Io leggo perché", "Libriamoci", “Classe di lettori”, “Il Maggio dei libri”, destinati agli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. -#ioleggoperché #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d’Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione . Nelle librerie aderenti, è possibile acquistare libri, da donare all’Istituto comprensivo, di tutti gli ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte L’I.C. Eleonora Pimentel Fonseca partecipa regolarmente all’iniziativa ed ha ricevuto nel corso degli anni un discreto numero di volumi che hanno arricchito le biblioteche scolastiche di ogni plesso. -Libriamoci La campagna nazionale, promossa dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell’Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l’Integrazione e la Partecipazione, è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, in Italia e all’estero; essa invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta con l’obiettivo di stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere e al fine di diffondere e accrescere l’amore per i libri e l’abitudine alla lettura. Le classi dell’I.C. Eleonora Pimentel Fonseca hanno partecipato a diverse edizioni dell’iniziativa con lettori interni che hanno promosso progetti di lettura caricandoli sull’apposita piattaforma. -Il maggio dei libri Nata nel 2011 con l’obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per

intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Tutti possono contribuire organizzando iniziative che si svolgano fra il 23 aprile e il 31 maggio e registrandole nella banca dati della campagna, su questo sito. Nella sua missione, Il Maggio dei Libri coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali e i più diversi soggetti pubblici e privati. In Italia ma non solo: ogni anno, infatti, la campagna varca i confini nazionali unendo nella comune passione per la lettura diverse realtà, come le scuole italiane all'estero. Infatti, grazie alla collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nel corso delle edizioni si sono svolti appuntamenti in numerosi Paesi tra cui: Argentina (Buenos Aires e Morón), Belgio (Liegi e il sito UNESCO Blegny-Mine), Brasile (San Paolo), Canada (Toronto), Croazia (Albona e Zara), Francia (Lione e Parigi), Germania (Berlino), Grecia (Atene), Perù (Lima), Romania (Bucarest), Slovenia (Pirano), Spagna (Barcellona), Svizzera (Lugano e Poschiavo) e Turchia (Smirne), oltre a iniziative organizzate da 46 tra Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate e Consolati all'estero di tutto il mondo. Il Maggio dei Libri a partire dal 2021 è diventato il Premio nazionale per il libro e la lettura. L'I.C. Eleonora Pimentel Fonseca per l'anno in corso ed i futuri propone la sua candidatura ai diversi progetti. -Classe di lettori Classe di lettori è il progetto gratuito per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso il quale gli studenti possono scoprire il piacere della lettura. Ciò è possibile perché fornisce alla classe un obiettivo da raggiungere insieme (il Distintivo di Classe di lettori), ed un percorso comune ma personalizzato basato sui libri per ragazzi e volto a valorizzare la creatività, l'immaginazione e la condivisione nel gruppo classe. Gli studenti, inoltre, si sentono parte di una comunità di lettori più grande, formata dalle migliaia di alunni partecipanti in tutta Italia. Compito dell'insegnante e dell'educatore è fornire ai bambini/ragazzi le occasioni per appassionarsi ai libri e coltivare questa passione, e Classe di lettori è un'occasione unica nel panorama nazionale ed internazionale. La Biblioteca dei libri viventi La proposta nasce dall'esigenza d'implementare il servizio di Biblioteca scolastica presso il Comprensivo "Pimentel Fonseca" di Pontecagnano Faiano, rendendola da zona periferica "marginale" a punto di riferimento culturale e sociale per il territorio. La biblioteca scolastica sarà uno spazio educativo finalizzato sia alla promozione della lettura, per formare lettori appassionati ed autonomi, sia all'acquisizione delle abilità di ricerca. La Biblioteca Vivente è un metodo innovativo nato in Danimarca negli anni Ottanta, riconosciuta dal Consiglio d'Europa come buona prassi per favorire il dialogo e come strumento di promozione dei diritti umani. Consente di affrontare gli stereotipi e sfidare i pregiudizi più comuni in modo positivo e costruttivo: si è deciso di farlo insieme ai giovani lettori e alle giovani lettrici, infatti per leggere non bisogna subito sfogliare le pagine, ma ascoltare, perché i libri viventi sono ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado che si mettono a disposizione dei lettori per raccontare storie di donne. I libri viventi possono essere presi in prestito, servono, come dovrebbero fare tutti i libri, ad aprire la mente e a mettere le persone in relazione con il mondo con le storie di

tante donne e delle loro esperienze narrate e racchiuse nelle pagine di un libro che diventa vivente grazie ai ragazzi che daranno loro voce. Biblioteche scolastiche Le biblioteche sono uno spazio privilegiato all'interno delle scuole; sono il più inclusivo dei luoghi possibili, dove si incontrano e si condividono passioni e desideri, emozioni e curiosità e dove si sperimentano le proprie inclinazioni. In biblioteca ci si apre alla meraviglia, i muri del sapere si abbattono e tutto diventa un unico emozionante viaggio durante il quale si incontrano personaggi reali e fantastici, si visitano luoghi lontanissimi nel tempo e nello spazio. Il Ministero dell'Istruzione indica le biblioteche scolastiche come "laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente"; da parte loro le Indicazioni nazionali ribadiscono come la lettura rappresenti lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi. L'emergenza epidemiologica degli anni 2020/2022, con la relativa chiusura di tutti i luoghi pubblici, il distanziamento sociale ed il lockdown, ha impoverito tra i fanciulli e gli adolescenti l'esperienza della lettura causando uno sbilanciamento culturale a favore della tecnologia, della navigazione in internet e del tempo trascorso da soli ai videogiochi. Da qui la necessità, ora, di riappropriarsi degli spazi delle biblioteche scolastiche, quale luogo di lettura giocoso e stimolante, oppure di creare nuove soluzioni che promuovano e sostengano il valore della lettura tra i ragazzi, affinchè l'innovazione della scuola si realizzi anche attraverso il recupero della centralità dell'alunno, dei suoi gusti, dei suoi stili culturali, dei sui tempi di apprendimento. L'I.C. E.P. Fonseca sviluppa sia spazi esclusivi per l'archiviazione e la consultazione dei testi, sia spazi diffusi con una dislocazione dei punti di raccolta dei testi e di lettura all'interno dei singoli plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: sensibilizzare il territorio e le famiglie degli alunni alla donazione di testi per sostenere le biblioteche scolastiche; promuovere il piacere della lettura. Competenze attese: competenze in madrelingua, arricchimento del lessico, autonomia nella lettura in tutti i suoi generi. Obiettivi formativi: ampliare le proprie conoscenze, acquisire nuove consapevolezze, aumentare la sicurezza di sé. Competenze attese: competenze in madrelingua, ampliamento del patrimonio lessicale e delle capacità espressive, gestione responsabile del patrimonio librario. Obiettivi formativi: ampliare le proprie conoscenze, acquisire nuove consapevolezze, aumentare la sicurezza di sé. Competenze attese: competenze in madrelingua, ampliamento del patrimonio lessicale e delle capacità espressive, gestione responsabile del patrimonio librario. Obiettivi formativi: avvicinare gli alunni al piacere della lettura, della rielaborazione della scrittura, operando in modo singolo o condiviso Competenze attese: competenze in madrelingua, ampliamento del patrimonio lessicale, creatività nell'utilizzo di diversi canali espressivi e comunicativi, capacità di operare sia singolarmente che in gruppo Obiettivi formativi - Riorganizzare la Biblioteca come elemento propulsore e acceleratore di dinamiche di aperturainterattiva e globalizzante -Sviluppare un modello di valorizzazione dell'identità di un territorio. -Ampliare le attività già intraprese come i "laboratori lettura" -diffondere e condividere le idee che consentono di accrescere la consapevolezza di quanto sia importante la valorizzazione dei diritti umani fondamentali nell'abbattimento dei pregiudizi di genere nonché l'informazione -sensibilizzare al contrasto alla violenza di genere in tutte le sue forme.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Biblioteca diffusa
Aule	Aula generica

CURRICOLO LOCALE - POTENZIAMENTO ED. CIVICA - "USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGIO D'ISTRUZIONE"

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. SCUOLA DELL'INFANZIA • Uscite didattiche di carattere educativo-naturalistico alle fattorie didattiche del territorio per incentivare atteggiamenti e stili di vita responsabili volti al rispetto e alla salvaguardia della natura SCUOLA PRIMARIA • Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici per sensibilizzare gli alunni alle arti sceniche. • Uscite didattiche di carattere educativo-naturalistico alle fattorie didattiche e alle oasi del territorio per incentivare atteggiamenti e stili di vita responsabili volti al rispetto e alla salvaguardia della natura. • Uscite didattiche presso aziende per sensibilizzare alla riduzione dello spreco alimentare e al riciclo. • Uscita didattica di una giornata per arricchire il bagaglio culturale attraverso la conoscenza del territorio di appartenenza e le risorse presenti. • Uscite didattiche a siti archeologici del territorio per conoscere il proprio patrimonio artistico-culturale. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO • Partecipazione a spettacoli teatrali per sensibilizzare gli alunni alle arti sceniche. • Partecipazione alla Giornata dello sport per favorire l'approccio a più discipline sportive. • Uscita didattica di una giornata per arricchire il bagaglio culturale attraverso la conoscenza del territorio di appartenenza e le risorse presenti. • Attività di orientamento sul territorio (per le classi Terze) per promuovere e favorire la consapevolezza individuale e la capacità di scelta, valorizzare i diversi tipi di attitudini e interessi e promuovere il successo scolastico degli alunni. • Viaggio d'istruzione di 3 giorni (per le classi Seconde) e di 4 giorni (per le classi Terze) per promuovere e favorire la consapevolezza individuale e la capacità di scelta, valorizzare i diversi tipi di attitudini e interessi, promuovere il successo scolastico degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza. Studio e approfondimento di contenuti oggetto studio nei percorsi curricolari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

CURRICOLO LOCALE - PROGETTO SICUREZZA

La sicurezza nell'ambito scolastico ha molteplici valenze: riguarda la salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, ma si configura anche come problema psico-pedagogico. Educare alla sicurezza significa portare gli alunni sin dalla più tenera età, a costruire dentro di sé atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, esame di realtà, valutazione del rischio e coscienza dei propri limiti e dei fatti che possono accadere e delle azioni che ne conseguono, del pericolo, del danno che può nascere dal non sapere valutare la necessità o meno di un'azione. Sono queste tutte dimensioni che crescono e si strutturano insieme alla personalità e ne fanno parte; aiutare il bambino a costruirle è compito della scuola, ma non solo, anche della famiglia. La sicurezza, in una parola, non è solo un sapere o un saper fare: è un saper essere, un atteggiamento trasversale, che si traduce in comportamenti usuali, abitudinari, ordinari, quotidiani. Crescendo diventa sempre più importante possedere questa competenza trasversale di prevedere le conseguenze delle proprie azioni, in particolare nell'adolescenza in cui si tende a trasgredire, a sottovalutare il pericolo. In questo contesto, è maturata la consapevolezza di realizzare il progetto, con attività e azioni di promozione della cultura della sicurezza che, utilizzando i più diversi canali comunicativi, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, promuova negli alunni la cultura della sicurezza (in ambito stradale, domestico, scolastico, e sul territorio), per sé e per gli altri, in modo attivo e consapevole, individuando itinerari di cittadinanza attiva conseguenti, dove la scuola possa coinvolgere sui temi della sicurezza, oltre che gli alunni, anche settori- istituzioni ad essa collegati: famiglia e territorio. Partendo da questi presupposti il progetto mira ad accrescere le competenze della persona per un vivere in sicurezza tutte le fasi della vita, partendo dalla più tenera età. FINALITÀ • Costruire ed implementare dei curriculum per l'educazione alla salute e alla sicurezza, che aiutino lo studente a sviluppare conoscenze, attitudini e comportamenti essenziali per adottare e mantenere stili di vita sani e sicuri. • Scegliere strategie di prevenzione efficaci, fondate sull'evidenza scientifica. • Usare strategie di apprendimento attivo e metodi di insegnamento interattivi che, coinvolgendo gli studenti, stimolano lo sviluppo di idee, di attitudini, di capacità e di comportamenti necessari per divenire protagonisti nella prevenzione degli incidenti (cooperative learning, simulazioni, modeling tra pari o con gli insegnanti, ecc.) Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto. RISORSE PROFESSIONALI Docenti della scuola dell'Infanzia , Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo. RSPP e figure sensibili dell'Istituto. Esperti esterni in materia di sicurezza sul lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Conoscere le principali regole della sicurezza. • Promuovere iniziative, interventi, incontri con esperti, progetti per gli alunni atti a far loro conoscere e problematizzare le tematiche, sia con simulazioni, quando possibile, sia attraverso attività grafico espressivo e/o multimediali; • Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica • Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi esterni che interni • Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico, gli uffici, le classi attraverso la conoscenza della segnaletica della sicurezza nei vari ambienti vissuti e nei diversi contesti. • Osservare consapevolmente le regole dei comportamenti corretti e sicuri a scuola, a casa. Scuola dell'infanzia: • Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dai bambini, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolatici e a casa; • Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, ...) • Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento Scuola Primaria: • Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli alunni, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; • Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolatici e a casa; • Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, in endi ...) • Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento; • Far conoscere agli alunni le strutture di Protezione Civile che operano sul territorio come occasione per vivere il senso civico della società; • Portare gli alunni alla consapevolezza della necessità di seguire in modo preciso e pronto determinate indicazioni operative; Scuola secondaria di primo grado: • Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli

studenti, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; • Conoscere chiaramente le situazioni oggettive e problematiche che possono determinare i pericoli al fine di affrontarle con serenità e sicurezza;

Risorse professionali	INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - "PROGETTO COMUNICAZIONE"

La peculiarità dell'iniziativa resta il coinvolgimento degli studenti in uscita delle classi quinte primaria ma prevede la partecipazione di tutte le classi dei singoli plessi della scuola primaria e secondaria per l'area giornale e del video giornale. La prima fase di attuazione del presente progetto, vedrà l'avvio della macro area Web Giornale e WebTg. Successivamente si attiverà la Web Radio. L'attività di Web Tg e Web Giornale sarà parte integrante del programma di continuità tra la scuola primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Finalità 1. Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, attenti alla realtà scolastica e territoriale circostante, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo 2. Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto il linguaggio mediale 3. Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero, ascoltandone le attese. Obiettivi/Competenze Video Giornale 1. Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo 2. Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari 3. Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche 4. Promuovere una propria identità culturale sul territorio 5. Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo) 6. Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi 7. Rendere visibile, documentabile e comunicabile il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto 8. Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico – grafico 9. Favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni. Obiettivi/Competenze Giornale 1. Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. 2. Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. 3. Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. 4. Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. Obiettivi didattici/Competenze specifiche 5. Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano; 6. Scoprire la funzione del titolo di un articolo; 7. Individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico; 8. Conoscere la struttura di un articolo; 9. Riconoscere le diverse forme di articolo 10. Usare forme di scrittura diverse altre forme di espressione in funzione comunicativa; 11. Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa; 12. Utilizzare programmi di grafica e di video-editing; 13. Comunicare mediante le tecnologie multimediali. Obiettivi/Competenze Web Radio 1.Educare i ragazzi ad un uso esperto e consapevole, critico e creativo delle tecnologie; 2. Promuovere l'attenzione verso i processi della comunicazione; 3. Sviluppare nei ragazzi un atteggiamento

collaborativo e partecipativo; 4. Sviluppare nei ragazzi competenze di cittadinanza attiva; 5. Sviluppare nei ragazzi l'autonomia e la coscienza delle proprie capacità; 6. Sviluppare nei ragazzi capacità comunicative efficaci ed adeguate ai vari contesti; 7. Sviluppare nei ragazzi la consapevolezza dell'uso professionale degli strumenti online.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - PROGETTO GIOCHI SPORTIVI SCUOLA SECONDARIA

L'iniziativa intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività di avviamento alla pratica sportiva, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, consentendo così di integrare il percorso formativo delle ore curriculari di Scienze Motorie. La finalità principale del C.S.S. è di: -Stimolare la massima partecipazione alle attività scolastiche pomeridiane e Campionati Studenteschi, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport; -Veicolare messaggi di una nuova cultura della salute, fatta da attività motoria, alimentazione e prevenzione, per promuovere corretti stili di vita, di inclusione e acquisizione di comportamenti legati allo Spirito Olimpico, cittadinanza attiva, rispetto delle regole; -Rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento; -Integrare gli alunni diversamente abili; -Sviluppare capacità di controllo emotivo (saper riconoscere, esprimere e controllare ansie, emozioni e bisogni); - Valorizzare le eccellenze; Inoltre si vuole fornire l'opportunità di un proficuo utilizzo del tempo libero che vede la scuola come centro di promozione culturale, sociale e sportivo sul territorio. Saranno organizzati, inoltre, dei tornei di pallavolo interni per gli studenti del primo, secondo e terzo anno in momenti diversi dell'anno scolastico. DESTINATARI:

alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

prendere coscienza della propria corporeità e delle sue funzionalità. Caldeggiare la massima partecipazione alle varie competizioni scolastiche d'Istituto e provinciali GSS, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di sé stessi, di collaborazione, di socializzazione, d' interiorizzazione dei valori dello Sport. Acquisire la capacità di arrivare a gestirsi in una gara sportiva con coetanei della propria scuola e di altre scuole, del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità; sentirsi parte di un gruppo, accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - PROGETTO "LINGUE COMUNITARIE - INGLESE / FRANCESE

/ SPAGNOLO"

Corsi extracurricolari di lingua inglese finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge Young Learners ESOL (Starters, Movers, Flyers) e al potenziamento linguistico. I destinatari sono studenti delle classi V della scuola primaria e delle classi I-II-III della scuola secondaria. Il corso viene tenuto da un docente curricolare di lingua inglese e da un docente madrelingua esterno. Obiettivi formativi e competenze attese: Conseguimento delle certificazioni Cambridge Young Learners e potenziamento linguistico. Le certificazione Starters, Movers e Flyers forniscono attestazioni di livello A1, A2.1 e A2 quindi, oltre a certificare la competenza nella prima lingua straniera, sono molto utili all'istituto come parametro di confronto rispetto alle proprie pratiche didattiche interne specifiche. In questo senso, considerata anche la struttura delle prove di esame, tutti e tre i percorsi costituiscono degli ottimi momenti di training per la prova nazionale INVALSI sia di grado 5 che 8. Il progetto è articolato in due corsi con contenuti di livello A1 e A2. Il primo è rivolto agli alunni delle classi I della scuola secondaria e si configura come percorso di potenziamento della seconda lingua comunitaria. Il secondo, rivolto agli alunni delle classi II e III della scuola secondaria, ha come obiettivo l'approfondimento della lingua francese ed una eventuale partecipazione al percorso di certificazione DELF. Destinatari: studenti delle classi I, II e III della scuola secondaria. Il progetto è articolato in due corsi con contenuti di livello A1 e A2. Il primo è rivolto agli alunni delle classi I della scuola secondaria e si configura come percorso di introduzione alla lingua spagnola. Il secondo, rivolto agli alunni delle classi II e III della scuola secondaria, ha come obiettivo l'approfondimento della lingua spagnola ed una eventuale partecipazione al percorso di certificazione DELE para escolares. Destinatari: studenti delle classi I, II e III della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Introduzione, approfondimento e consolidamento della competenza multilinguistica. Conseguimento di una certificazione linguistica con verifica da parte di enti leader del settore.

Risorse professionali	INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - "PROGETTO EIPASS"

Il programma di cultura digitale certificata unisce teoria e pratica per sperimentare, esplorare e sviluppare il pensiero critico. Usare internet consapevolmente, per essere protetti dai pericoli e sfruttarne le potenzialità. La rete può essere un luogo sereno. Un percorso dedicato ai ragazzi che coinvolge i loro insegnanti con i genitori in un circolo virtuoso di condivisione e partecipazione. Alunni delle classi quarte/quinte della Scuola Primaria (Plesso Dante Alighieri – Plesso S.Antonio – Plesso Campo Sportivo) Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado (Plesso Daniele Zoccola)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il programma EIPASS Junior si inserisce nel panorama formativo italiano come percorso di eccellenza nel settore dell'acquisizione di competenze ICT. Al centro di questo percorso c'è lo studente, affiancato da docenti e genitori. Nato dalla qualificata esperienza EIPASS, il programma EIPASS JUNIOR è certificato CERTIPASS – ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze informatiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - "ITALIANO L2 PER STANIERI"

Il presente progetto -è concepito come supporto pratico alle attività didattiche per gli alunni non italofoni inseriti nelle classi dell'Istituto Comprensivo "E. Pimentel Fonseca" -va ad integrare il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con bisogni educativi speciali con svantaggio linguistico e culturale, redatto dal Consiglio di classe -comprende un programma semplificato che mira innanzitutto all'acquisizione delle abilità linguistiche minime della lingua italiana secondo i livelli di competenza del QCER -è stato formulato tenendo conto del SILLABO delle COMPETENZE in ITALIANO L2 per studenti non italofoni. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle

esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti. PREMESSA L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale. DESCRIZIONE: Scopo del progetto o favorire l'apprendimento della lingua italiana attraverso la creazione di un Laboratorio di italiano L2 in orario extra-scolastico. Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, devono confrontarsi si con due diverse strumentalità linguistiche: la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua della comunicazione) e la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio). In generale per la lingua della comunicazione di base — capire e farsi capire — i tempi sono relativamente brevi, da alcuni mesi ad un anno; la situazione di "immersione" linguistica consente di procedere abbastanza velocemente e le attività del laboratorio facilitano un processo che si sviluppa soprattutto nell'interazione con i coetanei. La lingua dello studio richiede invece tempi più lunghi, da due ai cinque anni; va sviluppata con facilitazioni da parte di tutti gli insegnanti di classe e materiali didattici linguisticamente accessibili. E'necessaria, pertanto, una programmazione basata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero. Tutti gli insegnanti della classe sono facilitatori d'apprendimento dei il loro ambito disciplinare e concorrono alla crescita delle competenze linguistiche degli alunni. Tuttavia, per una maggiore efficacia e a seconda dei bisogni e delle risorse disponibili, la scuola ha attivato diverse modalità organizzative, come il laboratorio di italiano L2 e previsto percorsi di sostegno allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento. • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - "PROGETTO DI LATINO"

-Latino in digit@le Il corso è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado delle classi seconde e terze che posseggono buone capacità e dimostrano interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche. Il corso di avviamento allo studio della lingua

latina, offre la possibilità di conoscere le dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle strutture grammaticali, e nel contempo permette a ciascuno studente di valutare le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono lo studio di questa disciplina. Per lo svolgimento delle attività programmate gli alunni utilizzeranno gli strumenti della Gsuite con utilizzo dell'account istituzionale. Gli studenti avranno a disposizione i materiali didattici opportunamente preparati e selezionati dalla docente sulla classroom e utilizzeranno i chromebook in dotazione alle classi. L'attuazione del laboratorio di latino, si realizzerà, dunque, anche attraverso tecniche didattiche collaborative di cooperative learning, peer education, flipped classroom privilegiando l'approccio digitale.Il laboratorio vuole offrire agli studenti partecipanti un approccio al latino nell'ottica di un confronto fra il suo sistema linguistico e quello della lingua italiana. Esso costituisce un'evidente occasione di potenziamento, che richiede il recupero ed il consolidamento di alcuni fondamenti della grammatica italiana (le parti del discorso e l'analisi logica). Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Le Competenze chiave da perseguire sono: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere (LATINO) - Imparare ad imparare - Consapevolezza e espressione culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

FINALITA': Acquisire consapevolezza della propria identità storica e culturale; Consolidare/potenziare le abilità di base con particolare riferimento alle competenze linguistiche e testuali; Acquisire un metodo logico e rigoroso per uno studio serio ed accurato degli elementi essenziali della lingua latina ; Avvicinare i ragazzi al mondo classico ed alla sua cultura; Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani; Potenziare le capacità logiche; Sviluppare e potenziare le competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - "PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE"

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica, all'occorrenza, attiverà il progetto di istruzione domiciliare (ID) erogato nei confronti dell' alunno/a per il quale si prevede una lunga degenza domiciliare che impedisce la regolare frequenza scolastica. Finalità - Garantire il diritto all'apprendimento - Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti impediti a frequentare la scuola - Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute. Descrizione sintetica del progetto Obiettivi generali: - Garantire il diritto allo studio - Prevenire l'abbandono scolastico - Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento - Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari - Sostenere/approfondire lo studio individuale. Obiettivi specifici di apprendimento Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà stilato il Piano Didattico Personalizzato progettato per la classe di appartenenza. Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno coerenti con le scelte culturali del P.O.F triennale dell'Istituzione scolastica, mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze di base necessarie allo svolgimento del lavoro scolastico. Metodologie didattiche e/o educative - Didattica per progetti - Relazione socio-affettiva-educativa - Apprendimento individualizzato - Apprendimento cooperativo a distanza - Altro (specificare) Contenuti Argomenti di studio legati alle singole progettazioni didattiche. Attività didattiche sia sincrone che asincrone: - Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio - Lezioni in videoconferenza con la classe, con il tutoraggio di un docente anche in forma di

didattica cooperativa a distanza (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) - Chat con il tutor o con il gruppo classe - Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.) Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti, né degli stessi discenti tra loro (unità didattiche multimediali per piattaforme e learning).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su: - Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione) - Area affettiva (interesse, impegno e partecipazione). Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno: - La motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento - La disponibilità alla collaborazione - Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Atelier creativo - Robotica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTI MISTI - "CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO"

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Il progetto fa riferimento alle Indicazioni del 2012: "La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante." AREA CONTINUITA' INTERNA Essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, avere l'opportunità di confrontarsi

sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà. Per realizzare pienamente la continuità, l'Istituto pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita degli alunni come persone e sottolinea il diritto di ogni allievo ad un percorso scolastico organico, unitario e completo. In quest'ottica viene favorita la collaborazione tra insegnanti dei tre ordini scolastici al fine di individuare le più idonee modalità e le migliori strategie per l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola attraverso: - incontri tra docenti delle annualità ponte infanzia-primaria e primaria- secondaria per la formazione delle classi; - incontri di inizio anno scolastico per la conoscenza deli alunni; - predisposizione di un percorso di continuità educativa e pedagogica tra ordini di scuola diversi; 2 - coinvolgimento delle famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo; - open day. PONTE INFANZIA-PRIMARIA Il progetto prevede la realizzazione di due giornate (una a dicembre ed una a gennaio) dedicate all'accoglienza, in cui gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia dell'Istituto, accompagnati dai loro insegnanti e dai loro genitori, visiteranno i plessi di scuola primaria, ne conosceranno gli ambienti, le aule e le risorse. Saranno gli stessi alunni più grandi, in qualità di tutor, ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti e ad organizzare attività: lettura animata di una storia, giochi, laboratori creativi. Questi incontri rappresentano un valido supporto nella scelta delle famiglie, che entrano in contatto con gli aspetti organizzativi del nuovo ordine di scuola e con l'Offerta Formativa dell'Istituto. Inoltre, considerato che nel nostro territorio sono presenti tre scuole dell'infanzia paritarie, che rappresentano un importante bacino di utenza per il nostro Istituto, si rendono necessarie iniziative che permettano di costruire protocolli, linguaggi comuni e strumenti condivisi con queste scuole del territorio, per favorire attività di raccordo tra i due ordini di scuola e il passaggio di informazioni utili a un'efficace presa in carico educativa. In quest'ottica si prevede la realizzazione di giornate dedicate all'accoglienza nei plessi di scuola primaria dell'Istituto, degli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia appartenenti a queste scuole. Anche in questo caso gli alunni accompagnati dai docenti e dai genitori visiteranno i plessi di scuola primaria e saranno coinvolti in veri e propri laboratori creativi guidati dagli alunni più grandi e dai docenti. PONTE PRIMARIA-SECONDARIA Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado. Si tratta di costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. FINALITA' □ Garantire la continuità del processo educativo tra scuola primaria e secondaria di I grado per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. □ Operare in termini condivisi e in raccordo con i Docenti coinvolti, per la realizzazione di concrete azioni di continuità educativa e didattica. □ Promuovere una riflessione comune, tesa ad approfondire il Curricolo verticale, in particolare delle classi di passaggio 3 DESTINATARI Il progetto è rivolto agli

alunni della scuola Secondaria di I Grado e delle classi V delle scuole Primarie dell'I.C. "Eleonora Pimentel Fonseca". Le classi quinte del nostro Istituto sono 6 e risultano così dislocate: - 3 classi quinte nel Plesso Dante Alighieri - 2 classi quinte nel Plesso S. Antonio - 1 classe quinta nel Plesso Campo Sportivo. AREA ORIENTAMENTO IN USCITA L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola Secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa che formativa. L'orientamento ha la finalità di: - favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; - valorizzare i diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline; - promuovere il successo scolastico degli alunni. La scuola Secondaria di I Grado rivolge agli alunni delle classi terze ed ai genitori un percorso di orientamento formativo ed informativo al fine di guidare gli studenti ad una scelta autonoma e consapevole della scuola Secondaria di II Grado. A tale fine, verranno organizzate attività di orientamento in uscita che consisteranno in incontri con docenti delle Scuole Secondarie di II Grado degli istituti dei comuni limitrofi che coinvolgeranno gli alunni delle classi terze in attività laboratoriali e di presentazione della loro Offerta Formativa. Tali attività verranno svolte in un periodo tra Novembre 2022 e Gennaio 2023 secondo accordi tra le parti. AREA MONITORAGGIO A DISTANZA EX ALUNNI Saranno contattati a conclusione del primo e del secondo quadrimestre gli Istituti presso i quali i nostri ex alunni si sono iscritti, per chiederne i rispettivi esiti di valutazione - relativamente alle discipline Italiano, Matematica ed Inglese - onde poter analizzare criticamente i dati che ci perverranno e poter operare le giuste riflessioni in merito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

 Garantire la continuità del processo educativo tra scuola primaria e secondaria di I grado per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. Operare in termini condivisi e in raccordo con i Docenti coinvolti, per la realizzazione di concrete azioni di continuità educativa e didattica. Promuovere una riflessione comune, tesa ad approfondire il Curricolo verticale, in particolare delle classi di passaggio

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTI MISTI - COLLABORAZIONI ESTERNE - POLIFONIA

A partire dal triennio 2022-2025 l'Istituto Comprensivo è entrato a far parte della rete internazionale di stakeholders del consorzio "Polifonia" che porterà l'istituto ad essere uno dei protagonisti di un progetto europeo che unisce musica e tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo e consolidamento delle comptenze STEM. Promozione del patrimonio culturale musicale. Inclusione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PROGETTI MISTI - COLLABORAZIONI ESTERNE - ERAMUS+ / ETWINNING

L'I.C. è parte di un progetto di scambio Erasmus K1 della durata pluriennale che consentirà al personale della scuola uno scambio di buone pratiche con colleghi di altri paesi europei. La piattaforma europea ETwinning permette al personale docente di avviare progetti di scambio a distanza che favoriscono lo scambio di buone pratiche e l'avvio di collaborazioni internazionali in modalità da remoto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Formazione didattica e linguistica del personale docente.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CURRICOLO LOCALE - POTENZIAMENTO ED. CIVICA - "SVILUPPO SOSTENIBILE - SOSTENIMONDO"

Necessità di un curricolo verticale verde Il nostro istituto promuove l'Educazione ambientale e la sostenibilità attraverso diverse azioni progettuali le quali, integrandosi, offrono una pluralità di approcci ed esperienze, utilizzano metodi attivi e strategie formative (compiti di realtà, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) in grado di coinvolgere in maniera personale e responsabile gli allievi. "La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 – il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). L'Uomo ha sempre vissuto interagendo con l'Ambiente. Fin dagli albori della storia dell'umanità si è servito del sole, del vento, del suolo, dell'acqua per i propri bisogni. Ha abbattuto e bruciato alberi per scaldarsi; ha disboscato foreste per fare spazio a campi e città; ha coltivato campi sfruttandone al massimo la potenzialità, senza immaginare di compromettere la fertilità del suolo; ha arginato corsi d'acqua, deviato fiumi. Nel fare tutto questo ha provocato danni e distruzioni. In particolare, negli ultimi due secoli Uomo e Ambiente sono entrati definitivamente in conflitto ed il Pianeta Terra è

afflitto da una serie di disastri ambientali, ormai di proporzioni molto vaste, prodotti dall'azione dell'uomo. Quindi diventa una sfida ineludibile, per le generazioni future, programmare un'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, intesa come processo di riforma del modo di vivere e concepire l'ambiente. L'educazione allo sviluppo sostenibile è un requisito fondamentale per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo. Di qui la necessità di un "curricolo verticale verde", che indichi percorsi trasversali con attività di ricerca e di sperimentazione, che permettano di superare le barriere tra le discipline. ARTICOLAZIONI DEL PROGETTO Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. Il macroprogetto si realizza attraverso l'attuazione di diversi microprogetti: 1.Obiettivo 13 dell'Agenda 2030: I cambiamenti del clima Adottare misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti regolando le emissioni e promuovendo gli sviluppi nell'energia rinnovabile. 2.Obiettivo 14 dell'Agenda 2030: Vita sott'acqua Preservare e usare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile. Realizzare un'intensa attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale sul tema dei rifiuti marini 3.Obiettivo 12 dell'Agenda 2030: Consumo e produzione responsabile Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. 4.Obiettivo 15 dell'Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre Proteggere, recuperare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare il degrado del suolo e fermare la perdita della biodiversità. COMPETENZE ATTIVATE Il progetto è orientato allo sviluppo di competenze e focalizzato sul risultato del processo educativo: abilità per agire, concetti e strategie di problem-solving, azioni adottate. La necessità di pensare ed agire in modo riflessivo è considerata un elemento centrale in tutte le competenze. Riflessività significa avere la capacità di non agire in maniera routinaria, ma saper affrontare i cambiamenti e le novità, imparare dalle esperienze, pensare e agire in modo critico. Il costrutto teorico di competenza-agita (action competence) alla base del progetto combina in modo integrato le capacità intellettuali, la conoscenza dei contenuti specifici, le abilità cognitive, le strategie metacognitive, le capacità pratiche, le caratteristiche emotive, gli orientamenti personali di valore ed i comportamenti sociali. Un altro aspetto cruciale del concetto di competenza nell'ambito dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile è che essa esprime un progetto sociale condiviso. Nessuna singola persona può avere tutte le competenze necessarie da sola. La concezione di competenze collettive al plurale caratterizza, infatti, l'intero progetto. Azioni sul piano degli apprendimenti e delle competenze degli studenti: □ trovare soluzioni attive e partecipative al problema dell'inquinamento dell'aria e delle acque marine; □ ridurre/eliminare l'uso della plastica

monouso; riciclare e dare vita in maniera creativa a nuovi oggetti; conoscere e tutelare gli alberi del proprio territorio; riflettere autonomamente e comprendere la propria situazione, quella degli altri, il grado in cui queste situazioni sono interconnesse e come sono determinate; imparare a valutare criticamente le situazioni; imparare a riflettere criticamente sulle possibilità di cambiare o di mantenere certe situazioni; imparare a fare delle scelte personali e sociali ed imparare ad assumersi la responsabilità delle scelte fatte; pensare in modo creativo e trasformativo. Scuola dell'Infanzia Competenze sociali e civiche, di cittadinanza - Campo di esperienza: Il sé e l'altro - Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato. - Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. - Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. • Imparare ad imparare – Tutti i Campi di esperienza - Acquisire ed interpretare l'informazione. Esperienze attivate - Osservazione sistematica dell'ambiente circostante, esperimenti guidati - Lettura di storie sul tema dell'ambiente - Ascolto e memorizzazione di filastrocche e canzoncine; conversazioni - Visione di film e/o cartoni animati - Realizzazione di disegni/cartelloni, plastici dei vari ambienti sia singolarmente che di gruppo - Realizzazione di manufatti e/o giocattoli con materiale di riciclo - Registrazione di suoni e rumori dei vari ambiente - Adotta un albero Attività outdoor di riconoscimento e classificazione degli alberi sul territorio. - Costruzione di grandi contenitori animati per la raccolta dei rifiuti (Es. Il Drago mangiacarte, Il Mostro mangiarifiuti...) Esperienze significative -Escursioni sul territorio per documentare la bellezza dell'ambiente ed eventuali situazioni di degrado. -Una giornata ecologica Metodologia - Lezione partecipata e circle time per trasmettere elementi conoscitivi - - Didattica laboratoriale - Cooperative learning per favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco - Role playing individuale e di gruppo - Esperienze ludiche per l'apprendimento di valori di rispetto dell'ambiente - Problem solving - Fase di brainstorming - Conversazioni guidate Insegnanti di sezione/classe INTERNE: insegnanti curricolari e di sostegno ESTERNE: associazioni, esperti... Mezzi e strumenti Colori, cartone e cartoncini, album da disegno, materiale di riciclo; Lim, PC, Stereo, CD, DVD, Videocamera La valutazione sarà attuata a più livelli • Valutazione di conoscenze e abilità attraverso prove di verifica strutturate, semistrutturate e prove orali Valutazione delle abilità sociali attraverso griglie di osservazione strutturate attraverso: l'osservazione durante le attività, analisi dei comportamenti adottati, valutazione degli elaborati prodotti l'accertamento delle competenze attraverso i compiti di prestazione e la prestazione autentica individuale Scuola Primaria e Scuola secondaria Obiettivi Affrontare ed approfondire il problema dell'aumento dell'effetto serra, delle sue cause e delle sue conseguenze. Conoscere le azioni per mitigare i cambiamenti climatici . Riflettere e soffermarsi sulle azioni che è possibile mettere in atto anche a livello di

microcomunità scolastica e come singoli individui (stili di vita a minor impatto ambientale). Promuovere l'educazione al consumo responsabile. Sensibilizzare sulla tematica del consumo responsabile. Contenuti Le energie rinnovabili • L'importanza dell'aria • Le cause dell'inquinamento atmosferico • Le conseguenze dell'inquinamento dell'aria • Le soluzioni contro l'inquinamento dell'aria • Biodiversità Obiettivi Sperimentare una reale connessione emotiva tra alunni, favorire un dialogo costruttivo nel pieno rispetto delle diversità, riconoscere nei propri compagni dei potenziali "compagni di viaggio" con i quali intraprendere il viaggio della vita. Suscitare un coinvolgimento emotivo rispetto al binomio sostenibilità/insostenibilità. Confermare la speranza in un futuro che può "essere migliore" anche grazie al loro contributo. Conoscere e comprendere i principi fondanti dello sviluppo sostenibile. Percepire la complessità della realtà e imparare a porsi delle nuove domande rispetto alla propria quotidianità. Riscoprire la possibilità di "fermarsi" per osservare i fenomeni e non limitarsi a darli per scontati Contenuti Il principio delle 3R (Reduce, Reuse, Recycle): PLASTIC FREE: ridurre/eliminare l'uso della plastica monouso RICICLO CREATIVO: con materiali di risulta, realizzazione di laboratori per la creazione di oggetti Realizzazione di pannelli solari e rilevatori di particelle inquinanti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Essere piccoli cittadini responsabili e rispettosi interiorizzando l'importanza di non sprecare, di riciclare e riutilizzare Criteri di valutazione L'INSEGNANTE OSSERVERA': - LA MOTIVAZIONE - L'ATTENZIONE - LA CAPACITA' DI INTERAGIRE NEL GRUPPO - LA CAPACITA' DI ASCOLTO - INTERVENTI E CONTRIBUTI NELLE CONVERSAZIONI – RISULTATI ATTESI Le nuove generazioni devono imparare che una vita più sostenibile ed ecologica significa anche

riconoscere quando una cosa non è veramente “green”. Le attività proposte saranno rivolte all’acquisizione di conoscenze e all’attivazione del senso critico attraverso giochi e confronti con i compagni. I ragazzi impareranno che ogni fase del prodotto va valutata e che le decisioni prese possono avere un impatto ambientale. RISULTATI ATTESI Con questo percorso si vogliono sostenere la motivazione e l’entusiasmo dei ragazzi rispetto al proprio apprendimento, ma anche rispetto alla loro reale possibilità di contribuire a “rendere questo mondo un po’ migliore”. I ragazzi e le ragazze lavoreranno insieme, proveranno a prendere delle decisioni, negozieranno le loro aspettative e prenderanno contatto con i loro valori mettendoli in dialettica con quelli degli altri.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CURRICOLO LOCALE - BUILT WITH BITS 2

Progetto europeo interdisciplinare con approccio STEM in rete con altre scuole partner. (IIS Leonardo Da Vinci - Lanusei - Nuoro / IC Capozzi-Galilei Valenzano Bari) Obiettivi A/ Identificare, spiegare e indagare un problema o una preoccupazione locale che vale la pena affrontare in relazione al patrimonio culturale. B/ creare spazi virtuali con materiale digitale del patrimonio culturale. C/ Creare, insieme ad altri partner in team, uno spazio virtuale in cui gemellare la propria proposta con Bruxelles in termini di condivisione degli stessi problemi e di modi per risolverli. La nostra proposta progettuale si concentra sulla riqualificazione e restauro della fortezza militare Poggio Rasu sull’isola di Caprera in Sardegna ma anche la sua riabilitazione ad uso pubblico. Il progetto completo prevede quindi la creazione in team di un Museo virtuale della Guerra e della Pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Studio e apprendimento di conoscenze e abilità per lo sviluppo del metaverso (eduverso). Consolidamento e ulteriore approfondimento delle competenze digitali e STEM.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Atelier creativo - Robotica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - "PON FONDO SOCIALE EUROPEO" 2021/2027

Tipologie di azioni da definire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Approfondimento e consolidamento delle conoscenze e abilità degli studenti dell'istituto.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNO / ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

CURRICOLO LOCALE - CORO D'ISTITUTO

Il progetto del coro d’istituto rappresenta, all’interno del Piano dell’Offerta Formativa

dell'Istituto, un valido strumento formativo di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli alunni, le famiglie, il territorio, in un ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Tra i vari percorsi educativo-formativi possibili per gli studenti dell'Istituto Comprensivo, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, dove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare a superare eventuali difficoltà di linguaggio, comprensione, sociali, o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Inoltre, la possibilità di lavorare insieme agli altri allievi della scuola secondo un percorso didattico finalizzato alla continuità, rappresenterà per tutti un'opportunità di integrazione e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo della percezione sensoriale, sviluppo delle capacità interpretative, sviluppo della sfera affettiva ed emotiva, potenziamento delle capacità comunicative, socializzazione e integrazione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti

	Magna
	Aula generica

PERCORSI MUSICALI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria "E. Pimentel Fonseca" offre la possibilità di intraprendere, gratuitamente e approfonditamente, lo studio di uno strumento tra i quattro proposti: Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino, per la durata dell'intero triennio. Tale specifica offerta ha una lunga tradizione e negli anni ha consentito al nostro Istituto di distinguersi sul territorio provinciale come una delle scuole di eccellenza. L'insegnamento dello strumento musicale favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. In tal senso, l'Orchestra di Istituto è ormai una realtà conosciuta e consolidata: le esibizioni dal vivo (Concerti di Natale, Concerti di fine anno, lezioni-concerto presso le scuole primarie, partecipazione a Rassegne e Concorsi) hanno sempre ricevuto ampi consensi, tanto da far registrare un sensibile incremento di iscrizioni ai corsi di strumento. Questa opportunità costituisce il primo gradino della formazione musicale, seguito eventualmente – per gli studenti meritevoli e che vorranno proseguire con gli indirizzi di studio musicali superiori – dal Liceo Musicale e dal Conservatorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare la competenza “imparare a imparare” per l’organizzazione del proprio apprendimento. Acquisire consapevolezza dei propri processi di apprendimento e stimolare la ricerca di opportunità di istruzione anche attraverso l'utilizzo di spazi condivisi e cooperativi quali le biblioteche scolastiche

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studion rilevata mediante questionari di autovalutazione. Completare il ripristino e potenziare il valore educativo e formativo degli ambienti di apprendimento condivisi quali le biblioteche scolastiche.

Risultati attesi

Conoscenza della teoria musicale e padronanza essenziale dell'uso dello strumento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto Alimentazione - Mens sana in corpore sano - Progetto curriculare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette.
Sviluppo di una coscienza al consumo critico
Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico.
Acquisizione del legame fra alimentazione e salute.
Consumo di frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola.
Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola.
Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.
Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio.
Preparazione degli alimenti attraverso esperienze laboratoriali e di cucina.
Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti.
Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Scoprire la funzione dei cinque organi di senso.
Riconoscere le principali categorie di alimenti.
Attuazione di iniziative per supportare corrette abitudini alimentari e nutrizione equilibrata.
Regole per evitare lo spreco alimentare.
Quantificare lo spreco in mensa attraverso un questionario.
Preparazione della doggy bag utilizzando i tetrapack (latte, succhi, ecc) e utilizzo della doggy bag durante la mensa per portare a casa gli avanzi di pane e frutta.
Elaborazione di un protocollo comune in cui sono riportate finalità e strategie che accompagnano il momento del pasto a scuola.
Il cibo sarà analizzato in quanto è:

prodotto (aspetto storico)

distribuito (aspetto geografico)

commercializzato (aspetto socio-economico)

cucinato ed elaborato(aspetto culturale- folkloristico)

consumato (aspetto chimico e scientifico)

sciupato o alterato (ecosostenibilità e rispetto ambientale e umano)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Progetto Sviluppo sostenibile - SosteniMondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Essere piccoli cittadini responsabili e rispettosi interiorizzando l'importanza di non sprecare, di riciclare e riutilizzare. Le nuove generazioni devono imparare che una vita più sostenibile ed ecologica significa anche riconoscere quando una cosa non è veramente "green". Con questo percorso si vogliono sostenere la motivazione e l'entusiasmo dei ragazzi rispetto al proprio apprendimento, ma anche rispetto alla loro reale possibilità di contribuire a "rendere questo mondo un po' migliore". I ragazzi e le ragazze lavoreranno insieme, proveranno a prendere delle decisioni, negozieranno le loro aspettative e prenderanno contatto con i loro valori mettendoli in dialettica con quelli degli altri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro istituto promuove l'Educazione ambientale e la sostenibilità attraverso diverse azioni progettuali le quali, integrandosi, offrono una pluralità di approcci ed esperienze, utilizzano metodi attivi e strategie formative (compiti di realtà, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) in grado di coinvolgere in maniera personale e responsabile gli allievi. "La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Di qui la necessità di un "curricolo verticale verde", che indichi percorsi trasversali con attività di ricerca e di sperimentazione, che permettano di superare le barriere tra le discipline. Le attività proposte saranno rivolte all'acquisizione di conoscenze e all'attivazione del senso critico attraverso giochi e confronti con i compagni. I ragazzi impareranno che ogni fase del prodotto va valutata e che le decisioni prese possono avere un impatto ambientale. Saranno realizzati laboratori manuali di costruzione di lapbooks. Laboratori manuali creativi per la costruzione di oggetti in materiale riciclato. Laboratorio di teatro attivo e di interpretazione con i materiali prodotti. Laboratori per far conoscere il mondo delle api e la loro importante funzione di sentinelle ambientali. Laboratori finalizzati all'organizzazione di giornate Plastic Free nella propria scuola ,workshop pratici e giochi tematici. Laboratori digitali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti gli alunni e il personale docente dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "E. PIMENTEL FONSECA" - SAIC895002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCUOLA DELL' INFANZIA
CRITERI DI OSSERVAZIONE
Anni 3
AREA SOCIO -AFFETTIVA
AUTONOMIA/PARTECIPAZIONE/ RELAZIONE
IL SÉ E L'ALTRO
Partecipa alla vita scolastica
Gestisce autonomamente alcuni spazi dell'aula
E' capace di chiedere aiuto
Conosce i compagni di sezione e convive serenamente
Collabora con i compagni alle attività proposte
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA
IMMAGINI, SUONI, COLORI
Sa ripetere brevi filastrocche
Sa dedicare attenzione alle attività proposte
Sperimenta il materiale per attività grafiche, pittoriche e plastiche
I DISCORSI E LE PAROLE
Sa farsi capire in una situazione
Ascolta racconti e storie
Utilizza il gioco fantastico
Comunica adeguatamente i propri desideri e bisogni

AREA LOGICO-MATEMATICA-SCIENTIFICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Percepisce alcune qualità dei materiali: colori, forme
Riconosce semplici simboli concordati
(contrassegni)
Si orienta nello spazio attraverso l'uso di relazioni spaziali (sopra-sotto, in alto-in basso.....)
Classifica in base a un criterio dato
Percepisce e riconosce quantità pochi, tanti, uno.
AREA MOTORIA
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Possiede i principali schemi motori: camminare,correre, salire e scendere le scale imitando posizioni globali del corpo
Si muove spontaneamente e in modo guidato
Inizia a padroneggiare la motricità fine della mano
Denomina le principali parti del corpo
Rappresenta lo schema corporeo in modo
comprensibile.
Anni 4
AREA SOCIO-AFFETTIVA
AUTONOMIA/PARTECIPAZIONE/ RELAZIONE
IL SÉ E L'ALTRO
Partecipa alla vita scolastica
Gestisce autonomamente tutti gli spazi scolastici
Porta a termine l'attività proposta
Rispetta le regole e accetta i ritmi della vita scolastica
Collabora in situazioni libere e guidate a lavori e giochi di gruppo
Riesce a tollerare situazione di frustrazione emotiva e cognitiva
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA
4
IMMAGINI, SUONI, COLORI
Si esprime attraverso il gioco simbolico
Inizia a rappresentare semplici figure
Partecipa serenamente alla drammatizzazione di un racconto
Conosce ed utilizza alcune tecniche grafico-pittoriche
I DISCORSI E LE PAROLE
Comprende elementi essenziali di un racconto e di una conversazione
Verbalizza il contenuto di una narrazione

Rappresenta graficamente racconti, filastrocche
Memorizza canti, filastrocche, poesie
AREA LOGICO-MATEMATICA-SCIENTIFICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Si avvicina alla realtà circostante esplorando e manipolando materiali diversi
Ha acquisito i principali concetti topologici vicino-lontano, dentro-fuori, sopra-sotto...
Riconosce, denomina e rappresenta le principali figure geometriche
Intuisce che a una quantità di oggetti corrisponde un numero e viceversa
AREA MOTORIA
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Possiede i principali schemi motori: camminare,correre, saltare, rotolare....
Si muove con destrezza nell'ambiente controlla e coordina i movimenti del corpo
Possiede una buona coordinazione oculo-manuale
Riconosce e denomina le principali parti del corpo
Rappresenta lo schema corporeo in modo
completo
Anni 5
AREA SOCIO-AFETTIVA
AUTONOMIA/PARTECIPAZIONE/ RELAZIONE
IL SÉ E L'ALTRO
Partecipa alla vita scolastica
Comprende chi è fonte di autorità, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
Si confronta e discute con gli adulti e i bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto
E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto
E' capace di proporsi in maniera cooperativa/collaborativa
5
Rispetta le consegne e porta a termine l'attività proposta
E' capace di chiedere aiuto
Riesce a tollerare situazione di frustrazione emotiva e cognitiva
Presta ascolto e attenzione per 15/20 minuti
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA
IMMAGINI, SUONI, COLORI
Comunica ed esprime emozioni
Analizza e commenta immagini
Si esprime attraverso il disegno, la pittura, e altre tecniche espressive
Formula ipotesi individualmente e in gruppo per realizzare un progetto

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato
I DISCORSI E LE PAROLE
Comprende i contenuti letti e ascoltati
Comunica i bisogni, i vissuti attraverso il linguaggio verbale appropriato
Racconta, inventa, comprende le narrazioni e la lettura di storie
Ha sviluppato un repertorio linguistico adeguato alle esperienze
Memorizza canti, filastrocche, poesie
Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
AREA LOGICO-MATEMATICA-SCIENTIFICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Coglie le trasformazioni naturali
Osserva i fenomeni e formula ipotesi
Si orienta correttamente nel tempo della vita quotidiana
E' curioso, esplorativo, pone domande, confronta soluzioni e azioni
Conosce le categorie spazio-temporali: avanti-dietro, destra-sinistra, sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, prima-dopo
Riconosce, denomina e rappresenta le principali figure geometriche
Raggruppa e ordina secondo diversi criteri, valuta quantità
AREA MOTORIA
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Ha raggiunto una buona autonomia personale nella consapevolezza e cura di sè
Controlla la forza del proprio corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri
Possiede una buona coordinazione oculo-manuale
Conosce il proprio corpo in senso globale e segmentario e lo rappresenta
E'abile nel movimento e in diverse forme di attività fisica.
Esercita con facilità la motricità fine

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

-Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:
Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si applicano gli stessi adottati per le altre discipline di studio. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono

individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Sono state individuate, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono dunque in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

-a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

-b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

-c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

-d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

-Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. -Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

-In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

.Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa,

attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Scuola Secondaria di I Grado

Premessa
L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro Istituto.
La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MACRO AREE COMPETENZE DESCRITTORI VOTO COSTITUZIONE

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza studiati nelle diverse discipline. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

10

Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.

Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.

9

Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con

l'educazione civica
e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
8

Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate. 7

Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.
6

Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.

5

Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunna/o adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.

4

SVILUPPO SOSTENIBILE

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.

L’alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

10

L’alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

9

L’alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza.
Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

8

L’alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all’esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

7

L’alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

6

L’alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

5

L’alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

4

CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell’accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l’integrità propria e degli altri.

L’alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.

10

L’alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.

9

L’alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

8

L’alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

7

L’alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui

6

L’alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell’utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

5

L’alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né seleziona le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.

4

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

IL SÉ E L’ALTRO
Partecipa alla vita scolastica
Comprende chi è fonte di autorità, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
Si confronta e discute con gli adulti e i bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto
E’ consapevole delle differenze e sa averne rispetto
E’ capace di proporsi in maniera cooperativa/collaborativa
5

Rispetta le consegne e porta a termine l'attività proposta
E' capace di chiedere aiuto
Riesce a tollerare situazione di frustrazione emotiva e cognitiva
Presta ascolto e attenzione per 15/20 minuti

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni (Scuola Primaria):
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Sono state individuate, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.
I livelli si definiscono dunque in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipoprocedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Livelli di apprendimento:
- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
-Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. -Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
-In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.
Valutazione degli Apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento
Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA RELIGIONE
-Per l'insegnamento della religione cattolica ... viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda ..., riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae (art. 309 D. Lgs. 297/1994).
Valutazione primaria attività alternativa
-La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (art. 2, comma 7, D. Lgs. 62/2017).
CLASSI 1ª – 2ª

OTTIMO Espone in modo costruttivo i propri pensieri, emozioni e sensazioni. Comprende e utilizza, nell'uso orale e scritto, i vocaboli fondamentali della lingua italiana. Partecipa alle conversazioni rispettando il proprio turno, sa ascoltare. Sa riconoscere, stabilire e rispettare le regole in diversi contesti.
DISTINTO Comunica in modo chiaro pensieri, emozioni e stati d'animo. Comprende e utilizza, nell'uso orale e scritto, i vocaboli fondamentali della lingua italiana. Rispetta le opinioni altrui e le regole stabilite.
BUONO Comunica esperienze ed emozioni legate al proprio vissuto ed esprime considerazioni su richiesta utilizzando un linguaggio abbastanza chiaro. Rispetta le regole stabilite dal gruppo.
SUFFICIENTE Comunica i propri pensieri e stati d'animo solo su sollecitazione dell'insegnante. Esprime considerazioni solo su richiesta e guidato dall'insegnante. Non sempre rispetta le regole stabilite dal gruppo.
NON SUFFICIENTE Comunica i propri pensieri e stati d'animo con difficoltà di linguaggio e solo su richiesta dell'insegnante. Non sempre rispetta le regole stabilite
CLASSI 3ª – 4ª – 5ª
OTTIMO Espone in modo costruttivo i propri pensieri, emozioni e stati d'animo. Riespone correttamente storie lette o ascoltate. E' disponibile al confronto e alla riconsiderazione del proprio pensiero. Contribuisce, in modo propositivo, alla scelta delle regole.
DISTINTO Esprime le proprie opinioni e ascolta le idee altrui, è disponibile al confronto. Si esprime in modo chiaro e sa riesporre ciò che ha letto o ascoltato. Rispetta le regole stabilite.
BUONO Sa esprimere il proprio pensiero ed è disponibile al confronto. Sa riferire il contenuto di ciò che ha letto o ascoltato. Rispetta le regole stabilite.
SUFFICIENTE Partecipa allo scambio comunicativo solo se sollecitato. Si esprime in modo non sempre corretto. Rispetta le regole su invito del docente. proprio paese proprio paese e di altri, facendo semplici confronti altri paesi tradizioni e usanze del proprio paese con quelle di altri paese proposti tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e dia altre paesi e culture. Sa rilevare autonomamente analogie e differenze.
NON SUFFICIENTE Si adatta alla situazione comunicativa, va guidato nell'esprimere il proprio pensiero e nel riferire ciò che ha letto o ascoltato. Non sempre rispetta le regole.

Criteri di valutazioone (Scuola Secondaria):
Premessa
Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di Scuola

Secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti
Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo- didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e le alunne. Ai sensi del Dlvo 62/17, al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori e rubriche di valutazione. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
La valutazione viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

Cosa si valuta
Si valuta il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Nella valutazione sono considerati:
• esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
• osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
• livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
• livello di partenza;
• uso degli strumenti;
• impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro, svolgimento dei compiti a casa, evoluzione del processo di apprendimento.

Strumenti di verifica
Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.
Consistono in:
• prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
• prove aperte: esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc;
• verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità;
• compiti di realtà (il compito di realtà implica una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica).
La valutazione attribuita alle prove di verifica e agli esiti quadrimestrali e finali è espressa in decimi.
Sono previste prove di Istituto e prove nazionali (predisposte dall'Istituto di Valutazione Nazionale).
Le prime garantiscono la piena autonomia didattica dell'Istituzione scolastica; le seconde assicurano la verifica del raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso.

Valutazione periodica e finale
La valutazione viene effettuata collegialmente dal Consiglio di classe. I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con un giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.
Certificazione delle competenze
La Scuola italiana è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole) degli alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e

individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili. Con il decreto n. 742/2017, il Miur ha pubblicato i modelli relativi alla certificazione delle competenze nel primo ciclo. La certificazione avviene al termine della Scuola Secondaria di I grado. Pertanto viene adottato il modello nazionale di certificazione, con riferimento alle competenze chiave europee e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è consegnato alle famiglie degli alunni e delle alunne e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Validità dell'anno scolastico

La normativa che regola l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado è rappresentata dalla CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per poter procedere alla valutazione finale di ciascuno alunno/a, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze necessario per la validità dell'anno scolastico, il monte ore annuale delle lezioni, deve essere valutato prendendo in considerazione l'orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Come esplicitato negli articoli 2 e 14 del DPR 122/2009, le Istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite massimo di assenze consentite al fine della validità dell'anno scolastico. Tali deroghe, come chiarito dalle disposizioni vigenti, sono previste per "assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni e le alunne interessati".

1. Valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado

Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

Strumenti di misurazione delle prove di verifica

Gli alunni e le alunne, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio

apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:
• sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
• delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.
Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni durante gli incontri previsti dal Piano delle attività.
I docenti nella valutazione delle prove tengono conto dei seguenti elementi:
• attinenza con le attività svolte;
• reali possibilità dei singoli e della classe;
• livello di difficoltà della prova e suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

Livelli di apprendimento classi prime, seconde e terze
LIVELLI SIGNIFICATI
Livello avanzato 10 > Organizzazione e applicazione delle conoscenze, con rielaborazione autonoma e originale, anche in nuovi contesti. Capacità di operare
collegamenti in maniera approfondita, critica e personale. Uso eccellente delle competenze acquisite.
9 > Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito, capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.

Livello intermedio 8 > Conoscenze e competenze acquisite in modo sicuro, capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di applicare concetti e procedure. 7 > Acquisizione adeguata delle conoscenze e delle competenze, applicate con discreta sicurezza in contesti noti e con uso abbastanza autonomo e corretto degli strumenti.

Livello base 6 > Acquisizione essenziale delle conoscenze e delle competenze; tecniche e strumentalità di base usate in modo non sempre autonomo e sicuro.
Livello iniziale 5 > Acquisizione parziale delle conoscenze e delle competenze. Difficoltosa applicazione di concetti e procedure. Scarsa autonomia e padronanza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.
4 > Conoscenze non acquisite o frammentarie e competenze non sviluppate. Impegno discontinuo, autonomia insufficiente. Limitata la partecipazione al contesto di lavoro.

Criteri di valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento - BES

La valutazione degli alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e BES
La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte.
Prove Invalsi: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di può prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero parziale o totale.
La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
Prove Invalsi: gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
Per gli alunni e le alunne BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:
• uguale a quella della classe
• in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
• differenziata
• mista
La scelta verrà definita nel PDP di ogni singolo alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento (Scuola Primaria):
La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto. Indicatori: rispetto delle regole e del Patto di corresponsabilità; partecipazione alle attività e corretta relazione con i pari e con gli adulti; uso del materiale scolastico proprio e comune.
GIUDIZIO/descrizione
-OTTIMO: l'alunno ha un comportamento sempre corretto e adeguato ai regolamenti d'Istituto. Interagisce in modo costruttivo e collaborativo con adulti e compagni e partecipa attivamente alla vita scolastica. Rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri.
-DISTINTO: l'alunno ha un comportamento adeguato ai regolamenti d'Istituto. Interagisce in modo

responsabile con adulti e compagni e partecipa in modo positivo alla vita scolastica. Rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri.
-BUONO: L'alunno ha un comportamento vivace e sufficientemente adeguato ai regolamenti d'Istituto. I rapporti con adulti e compagni sono generalmente corretti. Di norma rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri.
-SUFFICIENTE: l'alunno ha un comportamento non sempre adeguato al rispetto dei regolamenti d'Istituto. Ha difficoltà a relazionarsi in modo sereno con adulti e compagni. Fatica a rispettare attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri.

Scuola secondaria:
Valutazione del Comportamento
La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. In base a quanto previsto dal D.L. 62/2017, gli alunni e le alunne della Secondaria di I grado che conseguono un giudizio di comportamento insufficiente, possono non essere ammessi alla classe successiva, se nei loro confronti è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.
GIUDIZIO
Descrizione

OTTIMO L'alunna/o manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente le regole ed interagendo in modo costruttivo con adulti e compagni, nel rispetto delle diversità. Partecipa assiduamente alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse.

DISTINTO L'alunna/o manifesta un comportamento corretto rispettando le regole ed instaurando rapporti positivi e collaborativi con adulti e compagni. È costante nell'impegno e nella partecipazione alle attività scolastiche.

BUONO L'alunna/o manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto rispettando quasi sempre le regole ed instaurando rapporti abbastanza positivi con adulti e compagni.

SUFFICIENTE L'alunna/o manifesta un comportamento non sempre rispettoso delle regole scolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia un difficoltoso livello di socializzazione e talvolta comportamenti scorretti. La partecipazione alle attività scolastiche

necessita di frequenti sollecitazioni.

INSUFFICIENTE L'alunna/o manifesta un comportamento non adeguato al rispetto delle regole della Scuola contraddistinto dalla mancata partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia atteggiamenti scorretti e irrispettosi.

La valutazione è integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
1° quadrimestre
L'alunna/o

10 padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità e affronta con disinvoltura situazioni nuove

9 padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità e affronta con sicurezza situazioni nuove

8 padroneggia le conoscenze e le abilità e affronta in modo soddisfacente situazioni nuove

7 utilizza in modo soddisfacente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità e affronta con qualche incertezza le situazioni nuove

6 utilizza in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità e affronta con incertezza le situazioni nuove

5/4 possiede conoscenze generiche e incomplete e affronta con difficoltà le situazioni nuove

Il metodo di lavoro è
10 autonomo e produttivo
9 Autonomo
8 Efficace
7 abbastanza sicuro
6 Incerto
5/4 dispersivo e non efficace

L'alunna/o è (consapevolezza del percorso di apprendimento)
10 pienamente consapevole del proprio modo di apprendere
9 consapevole del proprio modo di apprendere

8 sostanzialmente consapevole del proprio modo di apprendere
7 globalmente consapevole del proprio modo di apprendere
6 limitatamente consapevole del proprio modo di apprendere
5/4 non è ancora consapevole del proprio modo di apprendere

2° quadrimestre

10 Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi rilevanti e ha maturato ottime competenze e abilità in tutte le aree di apprendimento.
9 Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi molto buoni e ha maturato competenze e abilità pienamente soddisfacenti in tutte le aree di apprendimento.
8 Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi buoni e ha maturato soddisfacenti competenze e abilità in quasi tutte le aree di apprendimento.
7 Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi adeguati e ha maturato buone competenze e abilità in quasi tutte le aree di apprendimento.
6 Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi modesti e deve consolidare le proprie competenze e abilità in alcune aree di apprendimento.
5 Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi limitati e deve consolidare le proprie competenze e abilità in quasi tutte le aree di apprendimento.
4 Al termine dell'anno scolastico ha compiuto progressi molto limitati e deve consolidare

Tabella di Valutazione
Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione Interesse e partecipazione

Impegno Conoscenze e abilità

Ottimo /O

Interesse vivo e curioso. Partecipazione propositiva e costruttiva.

Impegno costante, serio e proficuo.

L’alunno mostra di possedere conoscenze precise ed approfondite; sa applicarle con sicurezza, trasferendole anche a contesti nuovi.

Distinto /D Interesse e partecipazione costanti e attivi.

Impegno responsabile e assiduo.

L’alunno mostra di possedere conoscenze precise ed approfondite; sa applicarle con sicurezza, trasferendole anche a contesti nuovi.

Buono/B Interesse e partecipazione regolari e adeguati

Impegno regolare

L’alunno mostra di possedere conoscenze sostanzialmente corrette e sa applicarle in modo adeguato.

Sufficiente/S Interesse e partecipazione saltuari e da sollecitare

Impegno discontinuo e/o essenziale

L’alunno mostra di possedere conoscenze essenziali e di applicarle in modo sufficientemente corretto.

Non Sufficiente/I

Interesse inadeguato e partecipazione passiva.

Impegno inadeguato

L’alunno mostra di possedere conoscenze superficiali ed incomplete e ha qualche difficoltà nell’applicarle.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (Scuola Primaria):
Gli alunni e le alunne della Scuola Primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento in via di prima acquisizione (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli alunni e le alunne ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative, la Scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe in sede di scrutinio.

Scuola Secondaria:
L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In presenza di alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in situazione di eccezionale gravità:

- carenze gravi nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento;

- inadeguato livello di maturazione.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per la decisione di non ammissione, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
L'ammissione all'Esame di Stato (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in situazione di eccezionale gravità:

• carenze gravi nelle abilità fondamentali;
• mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento;
• inadeguato livello di maturazione;
la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.
La non ammissione è volta alla attivazione/riattivazione di un processo positivo con tempi più lunghi, condiviso con la famiglia e l'alunno durante i mesi precedenti la conclusione dell'anno scolastico, e comunque dopo documentati interventi di recupero nonproduttivi.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Eleonora Pimentel Fonseca" riserva un'attenzione particolare agli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

A tal fine vengono realizzate le seguenti azioni:

- Predisposizione di Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) dopo un'attenta fase di osservazione e di rilevazione dei bisogni specifici di ciascun alunno
- Promozione della partecipazione di tutti i soggetti coinvolti al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) come previsto dalla Legge 104/92, anche al fine di redigere i documenti (PEI e PDF) in un clima di ascolto e collaborazione.
- Stesura dei P.D.P per gli alunni con BES al fine di avviare un percorso di individualizzazione e personalizzazione deliberato dal Consiglio di classe (o team di docenti per la scuola primaria) e approvato dalla famiglia.
- Partecipazione ai progetti del territorio, ritenuti utili e funzionali allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni.
- Organizzazione di percorsi d'accoglienza mirati, nei momenti di passaggio da un grado di istruzione all'altro, che scandiscono l'ingresso in un nuovo ordine scolastico, favorendo la continuità ed il passaggio di informazioni.
- Strutturazione nella scuola dell'infanzia di percorsi di metodologia cognitivo-motoria per osservare ed eventualmente potenziare lo sviluppo di abilità base dei prerequisiti per l'accesso alla scuola primaria (motricità fine, orientamento spaziale, capacità di ascolto e concentrazione).
- Svolgimento di attività ludiche anche con l'utilizzo di materiale strutturato (scuola dell'infanzia), per rafforzare le competenze in uscita.
- Realizzazione di attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola Secondaria di primo

grado.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referenti
Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I) è lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni diversamente abili. Viene redatto entro due mesi dall'inizio della scuola e descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi attesi, i metodi e i criteri di valutazione pensati per garantire allo studente con disabilità il diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti. Il GLO sottoscrive il P.E.I. come impegno per la realizzazione dello stesso. Nel Piano vengono esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso. In esso si definiscono: i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione dei farmaci); gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione

perseguibili (in uno o più anni); gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse dimensioni, anche in relazione alla programmazione di classe; le attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione; le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita; i metodi, i materiali, i sussidi per la sua attuazione; i tempi di scansione degli interventi previsti; le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI deve essere firmato da tutto il team docente (costituito da insegnanti curricolari, docente di sostegno, educatori), dalla famiglia, e dagli specialisti ASL di riferimento. Il PEI viene definito da tutti i docenti del Consiglio di Classe o dal Team docente, con il contributo degli operatori dell'Azienda A.S.L., delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno/a e dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • attività del GLI prevede che le famiglie siano coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il team docente che si è occupato della stesura di tale documento, per permettere alle famiglie di avere una conoscenza completa dei contenuti dello stesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti a livello di reti di scuole

l'inclusione territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel corso dell'anno scolastico, saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate nella scuola per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento o altri bisogni educativi speciali. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, (comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli), tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame (Scuola Secondaria di 1^ grado), sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Si riportano alcune indicazioni operative: 1. le verifiche hanno come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati; 2. è opportuno compensare/integrare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali; 3. all'alunno è concesso l'uso di mediatori didattici (calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali) durante le prove scritte e orali; 4.. per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte, è opportuno utilizzare verifiche orali programmate; 5. ove possibile fornire prove informatizzate; 6. valutazione dei progressi in itinere. Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studenteattraverso un costante processo di inclusione. Infatti, per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto

dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza. Nella scuola si registrano i seguenti punti di forza: - Spazi che consentono l'organizzazione di gruppi di lavoro, con attività all'aperto e in palestra - Biblioteca - Raccolta di materiale didattico specifico, tra cui software, a disposizione degli insegnanti - Buona organizzazione delle attività' di passaggio e dello scambio d'informazioni relativo agli alunni diversamente abili. Possibilità di organizzare attività in piccolo gruppo mediante il coinvolgimento di insegnanti di sostegno ed educatori -Coinvolgimento dei genitori negli apprendimenti dei loro figli. Come riportato dal PAI dell'Istituto l'obiettivo finale di una valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione, siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni stessi. Nella scuola dell'infanzia si effettuano osservazioni in ingresso, in itinere e sistematiche. Viene effettuata la registrazione di abilità iniziali su una apposita griglia che funge da indicatore per la pianificazione delle attività personalizzate e di sezione. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria per tutti gli alunni con BES, si attua una valutazione coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nei PEI e nei PDP. Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione, al quale il Collegio si attiene scrupolosamente. L'obiettivo prioritario del momento valutativo è il rispetto del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, il cui nucleo fondante risulta il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale figurano l'esplicitazione dei criteri e delle modalità di valutazione, la definizione di obiettivi formativi calibrati sui bisogni dei singoli alunni e le eventuali misure dispensative o compensative. Particolare rilevanza viene data alla valutazione di processo rispetto a quella di prodotto. Per gli alunni con DSA i criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti constano principalmente in verifiche orali programmate ed in verifiche scritte effettuate mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e di mediatori didattici tra cui mappe concettuali, tabelle, formulari, formati digitali. Nel pieno rispetto della personalizzazione del percorso vengono applicate le opportune misure dispensative. Le principali constano in compensazione con prove orali di compiti scritti, valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze acquisite piuttosto che alla correttezza formale, utilizzo di prove informatizzate, valutazione dei progressi in itinere, tempi aggiuntivi per le verifiche, riduzione e semplificazione delle consegne, utilizzo di supporti tecnologici. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico si fa riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di

scuola mediante: · attività di continuità in verticale, che prevede la visita dei bambini allaprima classe del ciclo successivo ed incontri gestiti in forma laboratoriale con il tutoraggio degli alunni più grandi; progetti ponte di accoglienza per alunni diversamente abili; · riunioni per il passaggio delle informazioni tra insegnanti dei diversi ordini; · incontro con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico per attivare lo scambio di informazioni. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'orientamento scolastico per gli alunni con BES mira ad aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Si promuovono iniziative specifiche a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado mirate a far conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio. Sulla base di quanto condiviso nel GLO e descritto nel PEI, si promuovono e attuano iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità (visita in gruppo o individuale alla scuola superiore, micro esperienze laboratoriali, progetti ponte ecc.).

Approfondimento

L'indagine "Analisi dei bisogni formativi personale docente" ha messo in luce come una percentuale alta dei docenti della scuola è interessata ad approfondire tematiche relative all'area Inclusione/BES. In considerazione di tale richiesta, la Scuola si propone di continuare ad organizzare diverse azioni di formazione volte a favorire la diffusione delle più recenti ed efficaci metodologie didattiche inclusive. L' area Inclusione/BES riguarda più tematiche di interesse, per tale motivo i corsi hanno come obiettivi:

- Approfondire tematiche riferite al concetto di Inclusione e a strumenti ad essa connessi (Piano dell'Inclusione, Index for Inclusion, ICF)
- Approfondire tematiche relative ai DSA
- Formare docenti relativamente ai principali modelli di sviluppo della competenza di lettura ed ai disturbi che ne intaccano lo sviluppo
- Formare docenti relativamente all'utilizzo dei principali strumenti di valutazione della competenza di lettura
- Approfondire tematiche relative al Disturbo dello Spettro Autistico con particolare attenzione alle metodologie didattiche da utilizzare e agli strumenti operativi
- Formare i docenti all'uso consapevole delle Tecnologie per l'Inclusione

Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI 2022:2023.pdf

Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Viste le delibere Collegiali a.s. 2021/2022 e a.s. 2022/2023;

si riporta di seguito l'organizzazione per l'anno scolastico 2022/2023:

Dirigente Scolastico: **Prof.ssa Antonietta Cembalo**

SEGRETERIA

Assistenti Amministrativi:

Cesaro Antonietta Area Affari Generali/Contabile/ Amministrativa (Sostituisce il DSGA)

Cirillo Michele Area Contabile/ Amministrativa

Giordano Cristiana Area Personale **Calabrese Lucilla** Area Personale

Vitolo Mattia Area Alunni

Commisso Keli Cristina URP – Supporto Area Alunni

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Carmela PETOLICCHIO
Prof. Alfonso PALUMBO

Referente Scuola dell'Infanzia; Curricolo Infanzia, PTOF; Referente progetti Scuola dell'Infanzia, Componente Commissione PTOF, Coordinatrice Dipartimenti Infanzia, Referente Continuità, Componente NIV: **SPENA Sandra**

N. 4 Aree FF.SS. per n. 8 incarichi

(come da Modello organizzativo del Collegio Docenti del 28 Giugno 2022):

AREA 1

Docente A -Curricolo Primaria, PTOF, Referente progetti Scuola Primaria; Tutor coordinatore attività di tirocinio: **LUONGO Donatella**

Docente B -Curricolo Secondaria I grado, PTOF, Referente progetti Scuola Secondaria I Grado; Referente Formazione: **RUGGIERO Gaetana**

AREA 2

Docente A – (Infanzia e Primaria) -Bisogni Educativi Speciali e Inclusione, PTOF, PAI: **ALFANO Rosanna**

Docente B – (Secondaria)- Bisogni Educativi Speciali e Inclusione, PTOF, PAI: **MAFFEI Sara**

AREA 3

Docente A– (Primaria)- Autovalutazione d'Istituto e Valutazione apprendimenti, PTOF, INVALSI: **VITALE Paola**

Docente B– (Secondaria)- Autovalutazione d'Istituto e Valutazione apprendimenti, PTOF, INVALSI: **SOMMA Carmine**

AREA 4

Docente A– (Primaria)-Continuità e Orientamento; Referente prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo-Legalità-Educazione civica; PTOF; Visite guidate: **BEATRICE Gabriella**

Docente B– (Secondaria)-Continuità e Orientamento; Referente prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo-Legalità-Educazione civica; PTOF; Visite guidate e viaggi di istruzione: **VASSO Roberta**

Commissione PTOF

(costituita da DS, Docenti Collaboratori del DS, Sostituto del DSGA, Referente Scuola dell'Infanzia,

FF.SS.,Animatore Digitale, Referente PdM).

Area di intervento: documenti di verifica-valutazione PTOF e proposte per il successivo anno scolastico; redazione del documento PTOF su piattaforma ministeriale.

Commissione Continuità: secondo le necessità.

Referente PdM: Prof. Somma Carmine

Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV)

costituito da DS, Docenti Collaboratori del DS, Sostituto del DSGA, Referente PdM, Animatore Digitale,FF.SS., Referente Scuola dell'Infanzia.

Gruppi di lavoro in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado per eventuali necessità di aggiornamento del Curricolo verticale per competenze con riferimento ai nuclei fondanti delle discipline (comeda Indicazioni Nazionali 2012).

Referente Lingue comunitarie: Prof. Somma Carmine

Coordinatori-Referenti plessi scuole dell'infanzia, primarie e secondaria I grado (**N. 8 plessi**)

Scuola dell'Infanzia Arcobaleno: **Vitolo Carmela**

Scuola dell'Infanzia Campo Sportivo: **Rossi Valeria Doriana**

Scuola dell'Infanzia Sant'Antonio: **Siani Anna Maria**

Scuola dell'Infanzia Sorriso di Bimbi: **Spena Sandra**

Scuola Primaria Campo Sportivo: **Beatrice Gabriella**

Scuola Primaria Dante Alighieri: **Procida Rosanna**

Scuola Primaria Sant'Antonio: **Vicinanza Maria**

Scuola Secondaria di I Grado: **Carmela Petolicchio**

Sostituti Referenti/Coordinatori plessi scuole dell'infanzia, primarie e secondaria I grado

Scuola dell'Infanzia Arcobaleno: **Lucia Forte**

Scuola dell'Infanzia Campo Sportivo: **Maria Caterina Sgaraglia**

Scuola dell'Infanzia Sant'Antonio: **Irma Moscarella**

Scuola dell'Infanzia Sorriso di Bimbi: **Simona Basso**

Scuola Primaria Campo Sportivo: **Antonietta Scarpato**

Scuola Primaria Dante Alighieri: **Paola Fortunato**

Scuola Primaria Sant'Antonio: **Maurilia Morcaldi**

Scuola Secondaria di I Grado: **Bilotta Filomena**

Referente Indirizzo musicale: Nunzia Mogavero

Referente Intercultura: Comentale Maria Rosaria

Commissione Intercultura (secondo necessità)

Aree di interesse: Intercultura, alunni stranieri, alunni adottati.

Commissione per il contrasto al bullismo e cyberbullismo (Referente FF.SS. Continuità e Orientamento – Vedere Area di competenza FF.SS.)

Dipartimenti

Referente Dipartimenti Scuola dell'Infanzia: Spena Sandra

Referenti Dipartimenti Scuola Primaria – Classi parallele Scuola Primaria (**N. 5**)

Classi prime: **Pierro Rita**

Classi seconde: **Vitale Paola**

Classi terze: **Fortunato Paola**

Classi quarte: **Beatrice Gabriella**

Classi quinte: **Procida Rosanna**

Referenti Dipartimenti Scuola Sec. I grado (**N. 3**)

Dipartimento ambito-linguistico: **Ruggiero Gaetana**

Dipartimento Area Matematica-Scientifica-tecnologica: **Vasso Roberta**

Dipartimento artistico-espressivo: **Stanzione Arnaldo**

Coordinatori di classe Scuola Primaria "Dante Alighieri":

Classi Prime: SALVATORE ANTONELLA (1A) – IANNUCCELLI SABRINA (1B) – DE DONATO VINCENZA (1C) Classi Seconde: VITALE PAOLA (2A)- CECERE VITTORIA (2B)- BRUNO GIUSEPPINA (2C)- MAROTTA CRISTINA (2D)

Classi Terze: FORTUNATO PAOLA (3A) – MANZELLA ELEONORA (3B) – CARDONE EMILIA (3C)

Classi Quarte: CONCILIO IRENE (4A) SCOTILLO ANTONELLA (4B) – SINFOROSA ROSARIA (4C)

Classi Quinte: SALVATORE PATRIZIA (5A) – PROCIDA ROSANNA (5B) – DE STEFANO ROSA (5C)

Coordinatori di classe Scuola Primaria "Campo Sportivo":

Classe Prima: SCARPATO ANTONIETTA (1 A) – PORRICIELLO ANNA MARIA (1B)

Classe Seconda: PICA RAFFAELLA

Classe Terza: VASSANO ANNA LISA

Classe Quarta: BEATRICE GABRIELLA

Classe Quinta: CAMMARANO CLAUDIA

Coordinatori di classe Scuola Primaria "S. Antonio":

Classi Prime: PIERRO RITA (1A)

Classe Seconda: NATELLA M. RITA (2A) – MONTEFUSCO M. ANTONIETTA (IIB)

Classi Terze: MAROTTA BIANCA M. (III A)
Classi Quarte: MORCALDI MAURILIA (4A) NOSCHESE FILOMENA(4B)
Classe Quinta: MERCURIO VALENTINA (VA) – ELSA FASANO (VB)

Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I grado

2A	2B	2C	2D	2E	2F
MELCHIONDA SONIA	COMENTALE MARIA ROSARIA	VASSO ROBERTA	BILOTTA FILOMENA	FALCETANO PATRIZIA	SOMMA CARMINE

3A	3B	3C	3D	3E	3F
BARRA GIUSEPPINA	RUGGIERO GAETANA	LOFRANO FRANCESCA	IANNUZZELLI GIUSEPPINA	VASSALLO GIOVANNA	D'ALESSIO DONATO

1A	1B	1C	1D
FALCETANO PATRIZIA	FRANCO GIOVANNA	COMENTALE MARIA ROSARIA	CATALDO SANDRA

Webmaster: **Palumbo Alfonso**

Animatore digitale: **Palumbo Alfonso**

Referente Progetto Lettura-Biblioteche: **Vitale Paola**

Referente STEM: **Brogna Daniela**

Progetto internazionale POLIFONIA (a Horizon Europe project)
Referente e promoter: Prof.ssa **Petolicchio Carmela**
Team Progetto POLIFONIA: **Brogna Daniela, Calabrese Luigi, Somma Carmine**

Progetto internazionale ERASMUS + KA1
Referente e persona di contatto: Prof.ssa **Petolicchio Carmela**
Team Progetto ERASMUS: **Brogna Daniela, Somma Carmine, Viscido Rosario**

Tutors docenti neoimmessi in ruolo:
Marsico Assunta Alfano Rosanna Sgaraglia Mariacaterina

Referente "Attività motoria + Progetto Pallavolo- Scuola Primaria": **Fortunato Paola**

Referente "Giochi Sportivi studenteschi + Progetto Pallavolo-Scuola Secondaria":
Stanzione Arnaldo

Referente Progetto Piccoli Eroi a Scuola: **Basso Simona**

Comitato di Valutazione triennio 2021/2024

Docenti: **Sandra Spena, Vicinanza Maria, Ruggiero Gaetana;**

Genitori: Vitolo Ida e Frigino Lucia.

Componenti della Commissione del servizio di refezione scolastica

DOCENTI PLESSI SCUOLA INFANZIA

- Arcobaleno: VITOLO Carmela
- Campo Sportivo: ROSSI Valeria Doriana
- Sant'Antonio: SIANI Annamaria
- Sorriso di Bimbi : SPENA Sandra

DOCENTI PLESSI SCUOLA PRIMARIA

- Dante Alighieri: VITALE Paola
- Sant'Antonio: VICINANZA Maria

DOCENTE PLESSO SCUOLA SEC. I GRADO

- Scuola Sec. I grado "D. Zoccola": COMENTALE Maria Rosaria

Aree di intervento

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite:

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento (Staff) indette dal Dirigente scolastico;
- Collaborazione con il Dirigente scolastico nella pianificazione dell'attività didattica:
- predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- coordinamento dei plessi tramite una rete di comunicazioni, collaborazioni, condivisioni di materiali con i responsabili;
- funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti;
- coordinamento e supervisione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- supporto per le questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento (Staff);
- aggiornamento e coordinamento del PTOF;
- coordinamento azione promozionale di iniziative poste in essere dall'Istituto;
- organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione construtture/enti esterni;
- partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici;

- Collaborazione con il DSGA e con l'Ufficio di segreteria;

Relativamente alla **Scuola Secondaria di I grado**– COORDINAMENTO del plesso "D. Zoccola":

a. coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti e accoglienza dei nuovi docenti;
b. coordina la vigilanza da parte del personale in servizio;
c. gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni e le varie manifestazioni;
d. predispone, sotto la supervisione del DS, l'orario scolastico;
e. coordina l'attività didattica relativamente a: esame di stato, simulazione prove d'esame, esami integrativi e di idoneità, per quanto di sua competenza;
f. collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti;
g. vigila l'accesso nei locali scolastici degli alunni dopo l'orario di lezione e di persone estranee(rappresentanti di libri..) solo se autorizzati dall' ufficio di Presidenza;
h. controlla la pulizia dei locali, segnalando formalmente agli Uffici di Presidenza e di Segreteria eventuali disfunzioni, carenze o disservizi;
i. coordina e controlla gli atti relativi (preparatori e consequenziali) all'adozione dei libri di testo;
j. coordina, monitora e controllo degli atti relativi (preparatori e consequenziali) alla valutazione periodica ed agli scrutini finali, anche in collaborazione della funzione strumentale;
k. collabora con il DSGA per attività del personale Ata;
l. Tiene rapporti con la segreteria, anche ai fini della predisposizione/gestione della modulistica interna per quanto di sua competenza;
m. presiede riunioni informali e/o formali su mandato del DS;
n. riporta al DS eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy;
o. in caso di forza maggiore ed in presenza di circostanze impreviste che richiedano immediati provvedimenti, ove assente il dirigente scolastico, assunzione di iniziative tendenti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, alla tutela dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al dirigente scolastico;
p. comunica immediatamente disguidi organizzativi e anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne di servizio da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente);
q. collabora con il Dirigente scolastico nel coordinamento dei compiti ed attività svolti dalle funzioni strumentali e referenti di progetto tutti;
r. Organizza incontri e laboratori di continuità su classi ponte fra i tre gradi di scuola;
s. Organizza il lavoro di dipartimenti di aree disciplinari;
t. Eventuali altri incarichi che il DS riterrà opportuno affidare nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica.

Il collaboratore è tenuto a realizzare le attività assegnate e a correlarsi con gli altri componenti dello staff d'Istituto

(Funzioni strumentali, ecc.), informando puntualmente il Dirigente scolastico sulle attività svolte attraverso la redazione di report periodici e finali.

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del

Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite in coordinamento e sussidiarietà con le funzioni delegate al Primo Collaboratore del Dirigente:

 Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza anche del primo collaboratore del DS, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;

 in assenza del primo collaboratore: provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, attribuzione ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, in casi strettamente necessari;

 in assenza del primo collaboratore: disporre le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti nei giorni in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni;

 collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Primo collaboratore nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;

 coordinare gruppi di lavoro, team docenti, Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni;

 in assenza del primo collaboratore: sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando con il DS le linee di condotta e gli orientamenti forniti;

 tenere regolari contatti telefonici o telematici con la Dirigente;

 in caso di assenza o impedimento del Dirigente e in assenza del primo collaboratore: sostituirlo nella

Presidenza degli 00.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, scrutini);

 vigilare sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni;

 provvedere alla gestione delle classi e alla vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;

 provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;

 curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività;

 partecipare allo Staff Dirigenziale;

 collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei Docenti alle classi;

 sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, o in caso di assenza o impedimento del primo collaboratore, in riunioni di plesso o gruppi di Lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di

Istituto.

 Coordinare insieme al primo collaboratore del DS i lavori dei gruppi di autovalutazione, NIV, Piano di Miglioramento, PTOF;

 Applicazione del regolamento Anti-Covid19;

- Vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e alla DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti;
- Curare la strutturazione dei quadri orari delle lezioni nel rispetto della didattica;
- Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa della scuola primaria;
- Supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni.

Inoltre, al prof. PALUMBO Alfonso, in caso di assenza o impedimento sia del Dirigente che del Primo Collaboratore del Dirigente, sono attribuite tutte le funzioni delegate al Primo Collaboratore del Dirigente relativamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, d'intesa con il Dirigente e nel rispetto delle direttive impartite.

Referente Scuola dell'Infanzia; Curricolo Infanzia, PTOF; Coordinatrice Dipartimenti Scuola dell'Infanzia, Referente progetti Scuola dell'Infanzia, Componente Commissione PTOF, Componente NIV:

Coordinatore-Referente plesso scuola dell'infanzia "Sorriso di Bimbi" (vedere sezione "Coordinatori plessi")

Referente Curricolo Infanzia, PTOF; Referente progetti Scuola dell'Infanzia, Componente Commissione

PTOF, Componente NIV.

4 Aree Funzioni Strumentali – N. 8 Incarichi:

Area 1

Docente A – Curricolo Primaria, PTOF, Referente progetti Scuola Primaria; Tutor coordinatore attività di tirocinio

Coordinamento Curricolo Nazionale e Locale Scuola Primaria, attività di elaborazione UdA scuola

primaria, attività del PTOF scuola primaria e Dipartimenti scuola primaria;

Partecipazione alla commissione PTOF ed aggiornamento documento sulla piattaforma ministeriale. Partecipazione alle attività di Verifica e valutazione PTOF e Proposte di integrazione/modifica PTOF con elaborazione del documento unitario, da sottoporre al Collegio dei Docenti di giugno 2023.

Produzione materiali relativi alle aree di competenza per il sito web dell'Istituzione scolastica. Referente progetti Scuola Primaria non affidati ad altri docenti.

Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa d'Istituto (questionari) e Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza (*customer satisfaction*) in collaborazione con FF.SS. "PTOF "Docente B e "AUTOVALUTAZIONE".

Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato dell'arte;

Tutor coordinatore attività di tirocinio.

Docente B – Curricolo Secondaria I grado, PTOF, Referente progetti Scuola

Secondaria I Grado; Referente Formazione

Coordinamento Curricolo Nazionale e Locale Scuola Secondaria I grado, attività elaborazione UdA, attività PTOF e Dipartimenti Scuola Secondaria I grado.

Partecipazione alla commissione PTOF ed aggiornamento documento sulla piattaforma ministeriale.

Referente Formazione del personale: Analisi dei bisogni formativi ed elaborazione Piano di formazione del personale scolastico; supporto all'organizzazione delle attività di aggiornamento e formazione in servizio interne e/o in rete con

altre Scuole e valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione; informazione sulle iniziative di formazione *on line* e in presenza; raccolta e diffusione di materiali didattici (costituendo un archivio di documentazione).

Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa d'Istituto (questionari) e Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza (*customer satisfaction*) in collaborazione con FF.SS. "PTOF" Docente A e "AUTOVALUTAZIONE".

Partecipazione alle attività di Verifica e valutazione PTOF e Proposte di integrazione / modifica PTOF con elaborazione del documento unitario, da sottoporre al Collegio dei Docenti di giugno 2023.

Referente progetti Scuola Secondaria non affidati ad altri docenti. Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato dell'arte;

Produzione materiali relativi alle aree di competenza per il sito web dell'Istituzione scolastica.

Area 2

Docente A – Scuola dell'Infanzia e Primaria

Docente B – Scuola Secondaria di I Grado

Bisogni Educativi Speciali e Inclusione, PTOF, PAI

- Modelli PEI; supporto redazione PEI.
- Rapporti con l'Ente Locale e il Piano di Zona (assistenza specialistica). Supporto agli insegnanti di nuova nomina su posto di sostegno.
- Supporto all'organizzazione: rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica dell' ASL.
- Coordinamento degli orari relativi al sostegno e agli assistenti specialistici.
- Coordinamento GLI. Organizzazione Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione.
- Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto.
- Coordinamento delle attività inerenti l'inclusione degli alunni in situazione di D.S.A.;
- Predisposizione dei modelli di P.D.P e socializzazione;
- Coadiuvare i coordinatori di classe e i colleghi nel corretto approccio ai D.S.A.;
- Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti e impegnando tutto il gruppo nella ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
    - -iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
    - -monitoraggio delle iniziative attuate;
- Favorire per i docenti la consulenza psicopedagogica per un più efficace approccio didattico a favore degli alunni in difficoltà;
- Raccordi con i consigli di classe interessati;
- Coordinare le richieste di risorse e supporti didattici specifici;
- Favorire la diffusione della conoscenza del relativo protocollo adottato dall'Istituzione scolastica;
- Inviare le eventuali informazioni per la pubblicazione sul sito e verificare che siano aggiornate.
- Supporto area alunni con BES non certificati; supporto redazione PDP.

- Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni.
- Cura della documentazione relativa all'Area.
- Supporto nell'organizzazione delle procedure relative alle prove INVALSI delle classi di scuola Primaria e Secondaria per gli alunni con BES.
- Promozione di attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'Istituto per l'inclusione.
- Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica.
- Partecipazione alla commissione PTOF ed aggiornamento documento sulla piattaforma ministeriale.
- Redazione, aggiornamento e verifica PAI.
- Partecipazione alle attività di Verifica e valutazione PTOF e Proposte di integrazione / modifica PTOF con elaborazione del documento unitario, da sottoporre al Collegio dei Docenti di giugno 2023.

Istruzione domiciliare:

- redazione progetto;
- programmazione delle attività;
- coordinamento realizzazione attività;
- Curare il monitoraggio delle attività, la documentazione a cura dei soggetti coinvolti, la relazione finale; Predisposizione dell'orario delle lezioni ed eventuali successivi adeguamenti, se necessario;
- Raccordi con i consigli di classe interessati;
- Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato dell'arte;
- Coordinare eventuali richieste di risorse e supporti didattici specifici.
- Curare le comunicazioni Scuola-Famiglia in riferimento all'ambito di competenza ed in collaborazione con l'ufficio amministrativo preposto;
- Produzione materiali relativi alle aree di competenza per il sito web dell'Istituzione scolastica.

Area 3

Docente A Scuola Primaria

Docente B Scuola Secondaria di I Grado

Autovalutazione d'Istituto e Valutazione apprendimenti, PTOF

A– VALUTAZIONE

Promozione e coordinamento sistema di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (anche per alunni con BES):

- Criteri e modalità comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- Corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti in decimi (definendo rubriche valutative, descrittori, ecc...);
- Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. Redazione modelli dei Documenti di valutazione.

- Coordinamento e realizzazione prove standardizzate d'istituto (iniziali, intermedie e finali).
- Analisi degli esiti della valutazione annuale con lettura diacronica (triennio) su classi campione e dei dati annuali (elaborazione grafici).
- Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni bimestrali degli apprendimenti e rielaborazione in forma grafica degli stessi.
- Promozione di attività di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti.

Supporto all'Autovalutazione di istituto:

-Attivare iniziative di autovalutazione dell'azione didattica per individuare ambiti di miglioramento.

-Delineare piste di lavoro per la valutazione degli alunni che mettano in relazione gli obiettivi di apprendimento, le prove di verifica e la valutazione.

-Attivare azioni di monitoraggio connesse alle aree di competenza.

Curare la conoscenza dei documenti normativi e ministeriali relativi alle aree di competenza e promuovere azioni coerenti con essi all'interno dell'Istituto scolastico.

VALUTAZIONE-INVALSI

Supporto all'organizzazione delle simulazioni e delle prove nazionali INVALSI 2022/2023.

Lettura e analisi comparata degli esiti delle prove INVALSI e condivisione degli stessi con Dipartimenti/ Collegio.

Promozione e coordinamento di momenti formalizzati di confronto- discussione- analisi delle prove standardizzate.

Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni. Promozione e coordinamento di percorsi di ricerca/azione sulle prove standardizzate.

Coordinamento attività di inserimento dati prove INVALSI in piattaforma.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Redazione e aggiornamento periodico del Rapporto di Autovalutazione (RAV);

Studio, ricerca, autoaggiornamento, reperimento di materiali utili in relazione all'area di competenza;

Partecipazione a iniziative di formazione in presenza e in modalità e-learning;

Partecipazione alle riunioni del Nucleo per l'Autovalutazione e il Miglioramento;

Condivisione dei processi e degli esiti con la più ampia comunità scolastica;

Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa d'Istituto (questionari) e Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza (*customer satisfaction*) in collaborazione con le altre FF.SS.

Partecipazione alla commissione PTOF ed aggiornamento documento sulla piattaforma ministeriale.

Partecipazione alle attività di Verifica e valutazione PTOF e Proposte di integrazione/modifica PTOF con elaborazione del documento unitario, da sottoporre al Collegio dei Docenti di giugno 2023.

Produzione materiali relativi alle aree di competenza per il sito web dell'Istituzione scolastica.

Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato dell'arte.

Area 4

Docente A – Scuola Infanzia Primaria

Docente B – Scuola Secondaria di I Grado

Continuità e Orientamento; Referente prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo-Legalità-Educazione civica; PTOF, Visite guidate – Viaggi di istruzione

Continuità e orientamento:

Redazione Progetto Continuità ed orientamento;

Organizzazione incontri e laboratori di continuità su classi ponte fra i tre gradi di scuola. Organizzazione del lavoro di dipartimenti di aree disciplinari per l'area di competenza. Elaborazione delle griglie per il giudizio orientativo e supporto ai docenti.

Organizzazione di iniziative di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie del territorio e delle associazioni professionali.

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro.

Referente per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo-Legalità.

Educazione civica:

Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.

Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.

Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.

Monitorare, verificare e valutare le azioni effettuate al termine del percorso.

Socializzare le attività relative alle aree di competenza agli Organi Collegiali.

Partecipazione alla **commissione PTOF** ed aggiornamento documento sulla piattaforma ministeriale. Partecipazione alle attività di Verifica e valutazione PTOF e Proposte di integrazione/modifica PTOF con elaborazione del documento unitario, da sottoporre al Collegio dei Docenti di giugno 2023.

Produzione materiali relativi alle aree di competenza per il sito web dell'Istituzione scolastica.

Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato dell'arte.

Commissione PTOF

(costituita da DS, Docenti Collaboratori del DS, Sostituto del DSGA, Referente Scuola dell'Infanzia, FF.SS., Animatore Digitale, Referente PdM, Assistente amministrativo ricoprente l'incarico di supporto all'area progettuale)

Area di intervento: documenti di verifica-valutazione PTOF e proposte per il successivo anno scolastico;

redazione-aggiornamento del documento PTOF su piattaforma ministeriale.

Cura la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

si occupa delle proposte di iniziative didattiche e di arricchimento dell'offerta formativa;

cura la stesura di versioni ridotte informative e divulgative del PTOF (mini PTOF);

cura il monitoraggio sulle attività svolte e sul grado di soddisfazione dell'utenza;

individua priorità progetti;

verifica completezza e coerenza interna dei progetti presentati;

verifica-valutazione PTOF;

proposte nuovo PTOF;

azioni di raccordo con il territorio: individuazione dei bisogni formativi e valutazione dei progetti esterni;

produzione di documenti di sintesi per il Collegio dei Docenti.

Commissione Continuità

Componenti: Docenti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola. Coordinamento: FF.SS. Continuità e orientamento.

Compiti: incontri all'inizio e al temine dell'anno scolastico per la conoscenza dei bisogni formativi degli alunni e per la formazione delle classi.

Finalità: favorire la continuità nelle annualità ponte.

Referente PdM

Coordinamento redazione ed aggiornamento del Piano di Miglioramento (PdM);

studio, ricerca, autoaggiornamento, reperimento di materiale utile;

partecipazione a iniziative di formazione in presenza e in modalità e-learning; partecipazione alle riunioni del Nucleo per l'Autovalutazione e il Miglioramento; condivisione dei processi e degli esiti con la più ampia comunità scolastica; monitoraggio e controllo del PdM;

partecipazione al riesame.

Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV)

(costituito da DS, Docenti Collaboratori del DS, Sostituto del DSGA, Referente PdM, Animatore Digitale, ReferenteScuola dell'Infanzia, FF.SS.)

Contributo alla redazione e agli aggiornamenti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM);

studio, ricerca, autoaggiornamento, reperimento di materiali utili;

raccolta dati ed elaborazione degli stessi ai fini dell'aggiornamento dei documenti; Sostenere la realizzazione delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; Definizione di piste di miglioramento.

Riesame.

Attività di Valutazione – Comunicazione – Documentazione. Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale.

Gruppi di lavoro in verticale

dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado per la revisione del Curricolo verticale per competenze con riferimento ai nuclei fondanti delle discipline (come da Indicazioni Nazionali 2012).

Referente Lingue comunitarie Redazione Progetto Lingue comunitarie; Programmazione delle attività;

Coordinamento realizzazione delle iniziative riguardanti le lingue comunitarie e relative certificazioni.

Favorire la più ampia informazione sulle modalità di adesione alle singole iniziative e sulle opportunità che l'eventuale partecipazione offre agli studenti;

Raccogliere le adesioni da parte dei docenti coordinatori dei consigli di classe;

Tenere rapporti diretti con l'Ente certificatore / gli enti certificatori al/ai quale/i si riterrà di aderire nel corrente anno scolastico;

Curare il monitoraggio delle attività, la documentazione a cura dei soggetti coinvolti, la relazione finale, la programmazione per il successivo anno scolastico;

Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato dell'arte;

Inviare le eventuali informazioni per la pubblicazione sul sito e verificare che siano aggiornate.

Coordinatori-Referenti plessi Scuole dell'infanzia, primarie e secondaria I grado (N. 8 plessi)

Relazioni con Dirigente e Uffici di Segreteria

Collaborazione con il Dirigente Scolastico, i Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico e l'Ufficio di segreteria per l'organizzazione delle attività del plesso; Consegna, all'inizio dell'anno scolastico, dell'orario del plesso;

Partecipazione ad incontri periodici di staff presso l'Ufficio di presidenza;

Partecipazione ad incontri periodici con il Dirigente Scolastico nel plesso di appartenenza per verifica tenuta documentazione del plesso;

Organizzazione sostituzione temporanea del personale docente assente con il supporto della segreteria; Organizzazione, con il Dirigente Scolastico e gli altri responsabili di plesso, del calendario delle manifestazioni.

Coordinamento attività organizzative – attività educativo-didattiche

Predisposizione dell'orario delle lezioni e successive modifiche relativamente ad ulteriori necessità del plesso;

Vigilanza sul rispetto degli orari deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto da parte dei singoli docenti (orario di servizio) e degli alunni;

Organizzazione del servizio dei docenti, in accordo con il Dirigente Scolastico, in caso di assemblee e scioperi; Organizzazione attività del plesso:

Ricognizione e comunicazione al Dirigente scolastico delle esigenze del plesso; Vigilanza sull'ingresso di estranei non autorizzati;

Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività educativo-didattiche ed eventuali assenze del personale;

Organizzazione del recupero delle ore non lavorate per la concessione dei permessi brevi, nonché tutte le temporanee modifiche delle modalità di funzionamento direttamente connesse alla concessione di tali permessi, oltre che alle assenze di breve durata del personale e ai diversi impieghi delle ore cosiddette di eccedenza/contemporaneità;

Adozione delle iniziative necessarie per la vigilanza dei bambini in caso di assenza/ritardo dell'insegnante di turno;

Riorganizzazione dell'orario di servizio dei docenti in caso di manifestazioni o di uscite didattiche e visite guidate;

Organizzazione della vigilanza degli alunni, eventualmente presenti, in caso di sciopero;

Verifica periodica della corretta igiene e pulizia degli ambienti scolastici e comunicazione di eventuali disfunzioni / non conformità al Sostituto del DSGA;

Vigilanza sull'operato dei Collaboratori scolastici in relazione ala rilevazione quotidiana del numero dei pasti da erogare.

Segnalazione al Sostituto del DSGA di eventuali esigenze di lavoro straordinario per il personale ausiliario e convalida, in accordo con il Sostituto del DSGA, delle prestazioni delle ore aggiuntive.

Gestione tempo scuola e spazi scolastici (aule-laboratori-biblioteche, ecc.);

Cura dei rapporti scuola-famiglia (tenendo i contatti con esse nelle situazioni maggiormente problematiche);

Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione dei casi di scarsa frequenza degli alunni.

Realizzazione normativa sulla sicurezza:

Ricopre il ruolo di preposto ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 81/2008;

Collaborazione con il Dirigente, con il RSPP e con il R.L.S. per tutti gli aspetti connessi alla sicurezza;

ricognizione e segnalazione interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione;

segnalazione immediata di qualsiasi situazione di pericolo o di disservizio;

segnalazione eventuali eventi di furto/atti vandalici;

pubblicità organigramma addetti all'emergenza;

coordinamento prove di evacuazione – consegna modelli avvenuta prova di evacuazione dopo averne

verificato l'accurata compilazione;

compilazione registri controlli periodici/altri registri dei controlli;

partecipazione incontri con RSPP;

formazione specifica;

Verifica della corretta utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, in collaborazione rispettivamente con il referente dei laboratori, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

Segnala eventuali esigenze che dovessero emergere nel corso dell'anno scolastico.

Consegnatario dei beni del plesso

Controllo e custodia dei sussidi didattici.

L'incarico può comportare la prestazione di ore aggiuntive l'orario di servizio.

Sostituti Coordinatori-Referenti plessi scuole dell'infanzia, primarie e secondaria I grado

Vedere descrizione area di intervento sopra riportata.

Referente Indirizzo musicale

- rapporti con il Dirigente Scolastico e con i Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico circa le esigenze organizzative;
- predisposizione dell'orario delle lezioni ed eventuali successivi adeguamenti, se necessario;
- curare il corretto e regolare funzionamento delle attività di strumento musicale e le relazioni interne ed esterne;
- sostituzione dei docenti assenti e comunicazione delle assenze in segreteria;
- verifica recupero permessi;

- collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza;
- controllo e custodia dei sussidi didattici e sub-consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti;
- vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni mensile;
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- partecipazione agli incontri di Staff.
- favorire la diffusione della conoscenza del relativo protocollo adottato dall'Istituzione scolastica;
- inviare le eventuali informazioni per la pubblicazione sul sito e verificare che siano aggiornate.

Referente Intercultura

(Alunni stranieri, Alunni adottati)

Coordinare la progettazione dell'accoglienza degli alunni stranieri ed adottati con i team docente/consigli di classe interessati;

Pianificare gli eventuali interventi di lingua italiana per tali alunni e monitorarne l'andamento;

Coadiuvare i coordinatori di classe e i colleghi nel corretto approccio agli alunni;

Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti e impegnando tutto il gruppo nella ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

-iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;

-monitoraggio delle iniziative attuate;

Favorire per i docenti la consulenza psicopedagogica per un più efficace approccio didattico a favore degli alunni;

Curare le comunicazioni Scuola-Famiglia in riferimento all'ambito di competenza ed in collaborazione con l'ufficio amministrativo preposto;

Raccordi con i consigli di classe interessati;

Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato dell'arte;

Coordinare eventuali richieste di risorse e supporti didattici specifici;

Favorire la diffusione della conoscenza dei relativi protocolli adottati dall'Istituzione scolastica;

Inviare le eventuali informazioni per la pubblicazione sul sito e verificare che siano aggiornate.

Commissione per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

Referenti FF.SS.

Componenti: Docenti che hanno partecipato alla formazione specifica.

Dipartimenti

Considerando che la cultura del progettare fa crescere la dimensione collegiale e dà identità professionale alla scuola, il piano dell' offerta formativa per l'anno scolastico 2021/2022 vuole dare maggiore risonanza alla "voce" dei dipartimenti disciplinari.

I Dipartimenti sono organismi collegiali, formati da docenti che analizzano e condividono i saperi essenziali

della disciplina stessa e contestualmente adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione, passando dalla collaborazione a una forma più complessa e autentica di oggettiva professionalità**: la cooperazione.**

I dipartimenti hanno il compito di:

- Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento.
- definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;
- concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze;
- definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico);
- progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- scegliere l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico- formativo;
- Predisporre l'adozione dei libri di testo;
- Individuare gli argomenti didattici da proporre in caso di supplenze.

Si prevedono, nel corrente anno scolastico, 5 incontri (n. 2 a Settembre) della durata di circa due ore ciascuno.

- **A settembre**, prima di inizio scuola, per elaborare e concordare linee guida nella programmazione annuale di riferimento (alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale) e per seguire similari metodologie didattiche nonché utilizzare medesime prove di ingresso e predisporre progetti da inserire nel PTOF.
- **A novembre** per analizzare e valutare i risultati delle prove d'ingresso e sui risultati progettare nuovi percorsi in visione del miglioramento e del potenziamento.
- **A febbraio**, al termine del primo quadrimestre, per monitorare e valutare l'andamento

delle varie attività e apportare quindi eventuali correttivi.

- **Ad aprile –maggio**, prima della scelta dei libri di testo per dare indicazioni sulle proposte degli stessi, prendere accordi per gli Esami di Stato e per fare un consuntivo generale dell'iter percorso.

Al termine di ogni incontro sarà redatto un verbale che annoterà le attività svolte all'interno di ogni dipartimento.

Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente referente **(Coordinatore),** nominato dal Dirigente Scolastico, che:

- Rappresenta il Dipartimento disciplinare
- Su delega del Dirigente Scolastico, presiede le riunioni del Dipartimento
- programmate dal Piano annuale delle attività. Può richiedere, inoltre, la convocazione del dipartimento su

propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

- È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento
- Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito **e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.**

- **Regolamento Generale dei Dipartimenti Disciplinari**
- **Composizione e prerogativa dei dipartimenti**

I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, previa autocandidatura proposta dal dipartimento stesso e/o dallo stesso DS, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime.

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, **secondo aggregazioni funzionali.**

Funzionamento dei dipartimenti disciplinari

1. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;

2. Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- delibera sulle proposte;

3. le proposte di delibere:

- vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità;
- una volta approvate vengono portate all'attenzione dei Consigli di classe/interclasse/intersezione e del Collegio docenti.

4. Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento.
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente;
- ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.

Funzioni del docente Coordinatore del Dipartimento disciplinare:

1. coordina le attività di programmazione disciplinare per:

- rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento;
- rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;
- approfondire problematiche sulla valutazione;
- dare indicazioni ai Referenti della Valutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno;
- prendere accordi per gli esami di Stato;
- valutare le proposte di nuove adozioni.

2. Su delega del Dirigente Scolastico, presiede le riunioni del Dipartimento.
3. Propone iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento.
4. Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto.
5. Favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione, tecnologie didattiche, ecc.).
6. Costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina.
7. Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento.

Coordinatore consigli di intersezione/interclasse/classe

L'incarico di Coordinatore prevede lo svolgimento dei seguenti compiti:

- Presiedere i consigli di intersezione/interclasse /classe in caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico e designare un segretario verbalizzante;

- sovrintendere alla rilevazione dei casi di allievi in posizione critica riguardo a: evasione, dispersione, ritardi, infrazioni disciplinari e profitto scadente in più discipline inviando avvisi scritti alla famiglia dell'allievo;
- segnalare eventuali esigenze di interventi integrativi e i casi di alunni che tendono ad evadere l'obbligo d'istruzione;
- controllare che le giustifiche delle assenze siano regolarmente effettuate dai genitori degli alunni;
- rilevare assenze e ritardi e comunicarle attraverso uno schema riepilogativo al Consiglio di classe;
- raccogliere le proposte di nuova adozione o di conferma dei libri di testo e redigere l'elenco completo degli
- stessi;
- curare la raccolta delle autorizzazioni per la partecipazione ad attività parascolastiche e/o extrascolastiche;
- raccogliere in tempo utile e revisionare il materiale necessario per procedere agli scrutini;
- informare le famiglie sullo svolgimento delle attività e sulle modalità della loro partecipazione alla vita della scuola e su specifici problemi riguardanti i singoli alunni e la classe.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrici consigli intersezione: **Referenti di plesso**.

Scuola dell'Infanzia Arcobaleno: **Vitolo Carmela**

Scuola dell'Infanzia Campo Sportivo: **Rossi Valeria Doriana**

Scuola dell'Infanzia Sant'Antonio: **Siani Anna Maria**

Scuola dell'Infanzia Sorriso di Bimbi: **Spena Sandra**.

SCUOLA PRIMARIA

Consiglio di interclasse "**Campo Sportivo**": tutte le classi; Coordinamento: Referente di plesso **Beatrice Gabriella**;

Consiglio di interclasse "**Dante Alighieri**":

Classi prime – Coordinamento: **De Donato Vincenza**;

Classi seconde – Coordinamento: **Vitale Paola**;

Classi terze – Coordinamento: **Fortunato Paola**;

Classi quarte – Coordinamento: **Concilio Irene**;

Classi quinte – Coordinamento: **Procida Rosanna**.

Consiglio di interclasse "**Sant'Antonio**": tutte le classi; Coordinamento: Referente di plesso **Vicinanza Maria**.

I sopra menzionati Docenti sono delegati a presiedere i Consigli di intersezione/interclasse in caso di impedimento o di assenza del Dirigente scolastico.

Coordinatori di classe Scuola Primaria

Coordina la progettazione della classe ed acquisisce la progettazione di educazione motoria dal docente assegnato all'Istituzione scolastica;

Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;

Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed

inadeguato rendimento.

Presiede le sedute del CdC (anche nelle operazioni relative agli scrutini), quando ad esse non intervenga il Dirigente.

Coordinatori di classe Scuola Secondaria di I grado

 Si occupa della stesura del piano didattico della classe;

 Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;

 È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;

 Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;

 Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;

 Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

 Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.

Webmaster/Responsabile sito web

– Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004).

– Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione.

– Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni preposte alle comunicazioni;

– Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito;

– Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari.

– Relazione periodica al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate.

– Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

– Cura della progettualità relativa al settore di competenza.

– Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.

– Aggiornamento della componente tecnica e sistemistica del sito al fine di ridurne gli attacchi e l'eventuale utilizzo improprio delle informazioni in esso contenute.

Nello svolgimento del suddetto incarico la S.V. resterà in comunicazione costante con lo scrivente Dirigente Scolastico e con il Sostituto del D.S.G.A.

Si avvarrà della collaborazione di un team di supporto individuato in referenti specifici nei plessi sulla base di

disponibilità e competenze. Il riferimento e la collaborazione diretta sarà, in ogni caso, con il "Team per l'Innovazione Digitale" e con il personale amministrativo individuato dal Sostituto del D.S.G.A. abilitato a operare per i rispettivi settori di competenza.

L'R.P.P., per quanto concerne il profilo privacy, dovrà fare riferimento al DPO nominato.

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del "Piano Nazionale Scuola Digitale".

Avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale, in particolare l'animatore digitale curerà:

1. la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. il coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi rivolti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola(uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della forma- zione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazioni di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale

Componente docente: Brogna Daniela, Spena Sandra, Vitale Paola, Somma Carmine;

Componente ATA: Cesaro Antonietta; Coordinamento: Animatore digitale Alfonso Palumbo.

L'Animatore digitale, figura con spiccate capacità organizzative con ruolo strategico nella diffusione e dell'innovazione digitale nella comunità scolastica, si avverrà di figure specifiche, con le quali costituire un Team digitale, che avrà i seguenti compiti:

- supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, che promuove gli obiettivi previsti dal PNSD;
- favorire il processo di digitalizzazione della scuola, coinvolgendo tutto il personale, stimolando la sperimentazione, l'aggiornamento e la formazione.

Tutors docenti neoimmessi in ruolo

Ciascun tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione".

IL DOCENTE TUTOR si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91).

Durante la formazione in ingresso il neo docente elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in cui presta la propria attività.

Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Il Piano formativo comprende le seguenti fasi per un totale complessivo di 50 ore di attività:

a) Incontri informativi e di accoglienza iniziali e di restituzione finale (6 ore);

b) Laboratori formativi dedicati in presenza o on-line (12 ore);

c) Formazione on-line (20 ore);

d) *Peer to Peer* (12 ore). A

l completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal Dirigente Scolastico. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica

Referenti progetti specifici:

Referente Progetto Lettura-Biblioteca

redazione progetto accogliendo le proposte dai plessi;

in collegamento con i responsabili di plesso, raccordare le iniziative che afferiscono all'area assegnata;

curare l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative in relazione all'ambito assegnato coinvolgendo docenti, alunni, genitori, istituzioni, autori/esperti esterni, enti ed associazioni locali, organismi nazionali ove necessario;

curare la raccolta e la diffusione della documentazione;

produrre materiali attinenti l'area di competenza per il sito web istituzionale;

verifica-valutazione del progetto con monitoraggio in itinere e valutazione finale.

Referente "Attività motoria – Progetto Pallavolo- Scuola Primaria"

Coordinamento delle iniziative a livello di istituto scolastico e delle attività dei referenti a livello di plesso scolastico.

Organizzazione e coordinamento delle riunioni periodiche dei componenti del Centro Scolastico Sportivo, a fini organizzativi.

Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per la predisposizione dei moduli di partecipazione degli alunni alle attività individuate.

Monitoraggio, valutazione e documentazione finale del progetto.

Referente Giochi Sportivi studenteschi – Progetto Pallavolo-Scuola Secondaria di I Grado

Coordinamento delle iniziative a livello di istituto scolastico.

Organizzazione e coordinamento delle riunioni periodiche dei componenti del Centro Scolastico Sportivo, a fini organizzativi.

Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per la predisposizione dei moduli di partecipazione degli alunni alle attività individuate.Monitoraggio, valutazione e documentazione finale del progetto.

Referente STEM

Redazione e realizzazione progetto specifico anche nell'ottica della continuità e dell'orientamento. Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative.

Ripristinare l'Atelier Creativo – coding e robotica quale ambiente laboratoriale di apprendimento per favorire le esperienze in team.

Referente e promoter Progetto internazionale POLIFONIA (a Horizon Europe project)

Redazione progetto per la partecipazione alla rete internazionale POLIFONIA in qualità di stakeholder.

Partecipazione ad eventi/riunioni internazionali nell'ambito del progetto.

Coordinamento del team del Progetto e della realizzazione attività progettate a carattere altamente inclusivo all'interno dell'Istituto scolastico.

Ampliare la rete di contatti nel campo dell'intelligenza artificiale.

Collaborare ed essere coautore di nuove ricerche nei vari campi in cui POLIFONIA è impegnata. Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico sullo stato di avanzamento del progetto. Produzione documentazione, anche finale, delle esperienze realizzate e dei risultati conseguiti. Produzione materiali per il sito web dell'Istituzione scolastica.

Team Progetto internazionale POLIFONIA (a Horizon Europe project) Supporto alla redazione del progetto per la partecipazione alla rete internazionale POLIFONIA in qualità di stakeholder.

Partecipazione ad eventi/riunioni internazionali nell'ambito del progetto.

Realizzazione delle attività progettate a carattere altamente inclusivo all'interno dell'Istituto scolastico. Produzione documentazione, anche finale, delle esperienze realizzate e dei risultati conseguiti. Produzione materiali per il sito web dell'Istituzione scolastica.

Referente e persona di contatto Progetto internazionale ERASMUS+ KA1

Coordinare la predisposizione del Progetto di Istituto;

Coordinare la pianificazione e l'organizzazione delle attività didattiche previste dal progetto in collaborazione con il Team e con la Segreteria e il Dirigente Scolastico;

sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione e della formazione, in Europa e nel resto del mondo**;**

contribuire alla crescita sostenibile, alla coesione sociale, alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva;

sostenere l'attuazione della cooperazione strategica europea nel campo dell'istruzione e della formazione;

promuovere la mobilità a fini di apprendimento formale e informale;

promuovere il potenziamento linguistico e le competenze trasversali;

predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti l'organizzazione e la realizzazione del progetto;

coinvolgere la comunità scolastica;

partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus; promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della

Scuola; provvedere alla disseminazione del Progetto;

curare la documentazione prevista per il progetto;

aggiornare il DS sulle comunicazioni delle scuole partner e predisporre piani di accoglienza e mobilità all'estero anche virtualmente;

curare spazio on line sul sito web;

rendicontazione in merito al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

Team Progetto internazionale ERASMUS+ KA1

Collaborare alla predisposizione del Progetto di Istituto;

collaborare con il Referente e con la Segreteria e il Dirigente Scolastico;

collaborare alla pianificazione e all'organizzazione delle attività didattiche previste dal progetto;

coinvolgere la comunità scolastica;

partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus;

sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione e della formazione, in Europa e nel resto del mondo**;**

contribuire alla crescita sostenibile, alla coesione sociale, alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva;

curare spazio on line sul sito web.

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Modello organizzativo in allegato	2
Funzione strumentale	Modello organizzativo in allegato	8

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Si occupa della gestione e del coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa e contabile, dei rapporti con gli organismi centrali e periferici del Ministero dell'Istruzione e del merito , con le altre istituzioni scolastiche, con gli Enti locali, con gli organismi territoriali del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola.
Ufficio protocollo	Ha competenza diretta nella tenuta del protocollo informatico e conservazione, archiviazione degli atti e dei documenti. Pubblicazioni Albo - Pubblicazione atti su Amminisatrazione Trasparente - Utilizzo della posta elettronica ministeriale (saic895002@istruzione.it - saic895002@pec.istruzione.it).

	Pratiche generale - Pratiche relative ad altro settore su richiesta del DS e del DSGA. Tutti gli assistenti amministrativi registrano gli atti in entrata ed uscita relativi alla propria area di lavoro.
Ufficio acquisti	Area finanziaria contabile (acquisti) Istruttoria: richiesta dei preventivi per le attività negoziali, acquisizione richieste delle offerte, acquisti materiale di facile consumo per la didattica con relativo quadro di raffronto, acquisizione richieste d'offerta, acquisti on-line - redazione dei prospetti comparativi, nel rispetto del Dlgs 50/2016, dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto e dall'art. 45 del decreto 129/2018, emissione degli ordinativi di fornitura, controllo documentazione ditte. Pago in Rete , gestione viaggi d'istruzione parte economica - Richieste CIG/DURC. Mandati di pagamento e reversali d'incasso - gestione del procedimento di fatturazione elettronica relativo agli adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (trimestrale e annuale) e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Pubblicazione all'albo Pretorio. Verifica inadempimenti e predisposizione e protocollazione certificati di regolare fornitura. Tenuta dei registri inventariali – scarico beni inutilizzabili.
Ufficio per la didattica	Ha competenza diretta delle pratiche inerenti: - Organico alunni, Iscrizioni alunni, fascicoli elettronici, registro diplomi, comunicazioni famiglie, supporto alle attività di scrutinio, adempimenti previsti per gli Esami di Stato e/o integrativi, rilascio nulla-osta per trasferimenti alunni, richieste - invio fascicoli, certificati di iscrizione e frequenza, permessi, esoneri, registrazione e controllo vaccinazioni- certificazioni mediche - somministrazione farmaci - Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro - Assicurazione ed Infortuni alunni - Gestione statistiche alunni - Informazione utenza interna ed esterna - richiesta o trasmissione documenti – gestione corrispondenza con le famiglie anche in relazione alle attività

	extra-curriculari - gestione viaggi d'istruzione parte organizzativa (raccolta adesioni, autorizzazioni etc) - pratiche alunni diversamente abili.
Ufficio personale	Gestione del personale: si occupa del personale di ruolo e non di ruolo. • Organici ed anagrafe del personale. • Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti. • Predisposizione e stipula contratti di lavoro docenti e ATA a TD e TI. • Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. • Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'impiego. • Preparazione documentazione e comunicazioni varie periodo di prova docenti e ATA. • Gestione circolari interne riguardanti il personale. • Aggiornamento graduatorie supplenze personale docente ed ATA. • Convocazioni attribuzione supplenze docenti e ATA. • Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro. • Ricongiunzione L. 29. • Dichiarazione dei servizi - Ricostruzioni di carriera. • Pratiche cause di servizio. • Sistemazione posizioni assicurative (Passweb). • Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA. • Certificati di servizio. • Quiescenza: Pratiche pensionamenti - Gestione TFR/TFS. • Disciplina assenze del personale docente e ATA e relativi adempimenti: inserimento in ARGO e portale SIDI - rilevazioni mensili e trasmissione MEF. • I tassi di assenza del personale. • Assemblee sindacali. • Rilevazioni sciopero al SIDI. • Rilevazione L. 104 - ATA e docenti. • Richieste visite fiscali sul portale dell'INPS ed emissione decreti autorizzativi • Gestione infortuni del personale docente e ATA. • Autorizzazione libere professioni e attività occasionali. • Convenzioni Università per Tirocinio. • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=85d815d09a614a71b290853f30106e80
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f8a1c3bbe5ae4fad86fe71a4268e92ec
Modulistica da sito scolastico https://www.icfonseca.edu.it/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito SA26

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi di Salerno per tirocinio per conseguimento specializzazione per le attività di sostegno

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglienza tirocinanti

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli per tirocinio per conseguimento specializzazione per le attività di sostegno e comune

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per tirocinio per conseguimento specializzazione per le attività di

sostegno

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglienza tirocinanti

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi di Salerno - DIPSUM (DIPartimento Studi UManistici) per tirocinio di formazione ed orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglienza tirocinanti

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi di Salerno - DISUFF (DIpartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione) per tirocinio comune

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglienza tirocinanti

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

altà virtuale e aumentata; -robotica educativ

PERSONALE DOCENTE

Le priorità formative stabilite dal nostro Istituto Scolastico nel Piano della formazione dei docenti riguardano i seguenti ambiti:

FORMAZIONE INCLUSIONE E BES

Si prevedono moduli formativi relativi a BES, DSA, DA per:

- approfondire tematiche riferite al concetto di Inclusione e a strumenti ad essa connessi (Piano dell'Inclusione, Index for Inclusion, ICF);
- formare docenti relativamente ai principali modelli di sviluppo della competenza di lettura ed ai disturbi che ne intaccano lo sviluppo;
- formare docenti relativamente all'utilizzo dei principali strumenti di valutazione della competenza di lettura;
- approfondire tematiche relative al Disturbo dello Spettro Autistico con particolare attenzione alle metodologie didattiche da utilizzare e agli strumenti operativi;
- formare i docenti all'uso consapevole delle Tecnologie per l'Inclusione.

La Scuola si propone di organizzare, diverse azioni di formazione in quanto stipulerà una convenzione con l'Università degli Studi di Salerno, che prevederà anche il coinvolgimento di una rete di Scuole.

FORMAZIONE SPECIFICA PER AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare con particolare attenzione alla programmazione e alla didattica per competenze, agli approcci didattici innovativi, alle metodologie laboratoriali, al conseguimento delle competenze necessarie per l'attuazione del CLIL.

FORMAZIONE AREA COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Percorsi per consolidare e potenziare la cultura digitale e la cultura dell'innovazione anche attraverso l'integrazione PNSD-PTOF; focus su ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; approfondimenti su ambienti di apprendimento 4.0 .

FORMAZIONE AREA COMPETENZE LINGUISTICHE, CLIL E PROGETTAZIONE EUROPEA

Percorsi per consolidare/potenziare:

-le competenze linguistico-comunicative;

-i curricoli verticali per le lingue straniere;

-la dimensione linguistica nella metodologia CLIL;

-le competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere;

-le competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento;

-il plurilinguismo;

-il rapporto tra lingue, competenze interculturali;

-dialogo interculturale e cittadinanza globale;

-internazionalizzazione dei curricoli;

- mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero).

FORMAZIONE STEM

Si propongono percorsi per approfondire:

-pensiero computazionale;

-coding e thinkerink;

-creazione di percorsi in realtà virtuale e aumentata; -
robotica educativa.

FORMAZIONE INTERCULTURA E ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA

Attività formative volte a:

-incrementare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;

-promuovere i percorsi scolastici degli allievi di madrelingua non italiana, sia di recente che di remota immigrazione che di seconda generazione, anche con la revisione e la produzione di

strumenti e materiali specifici e coordinare la realizzazione dei progetti interculturali previsti nell'Istituto;

-percorsi formativi per facilitare l'apprendimento della seconda lingua;

-capire i problemi comunicativi e relazionali per attuare un processo di inclusione;

-conoscere gli strumenti e le metodologie più efficaci per migliorare le competenze in lingua italiana in modo efficace e creativo;

-implementare e stimolare l'applicazione di tecniche e metodologie volte a far apprendere in modo rapido ed efficace la lingua.

FORMAZIONE IN LIS

Attività formative per fornire ai docenti gli strumenti teorici e di metodo per apprendere i fondamenti basilari della LIS e permettere di acquisire una competenza finalizzata alla comunicazione inclusiva in ambito didattico.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano triennale dell'Offerta formativa, Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore dei docenti e del personale ATA, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

- Formazione/informazione annuale a tutto il personale scolastico (a dura di RSPP e Medico Competente);

- Formazione ASPP;

- Formazione Addetti antincendio (anche Prova pratica);

- Formazione Addetti al Primo Soccorso;

- Formazione BLSD (acronimo di Basi Life Support Defibrillation ovvero le manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore) e PBLSD, a seguito dell'assegnazione dei defibrillatori ai plessi scolastici (destinatari: tutto il personale docente e ATA - specifica delibera Collegio

Docenti e Consiglio di Istituto);

- Corso per preposti;

- Formazione stress lavoro correlato;

- Formazione privacy e sicurezza informatica;

- Formazione su manovre di disostruzione pediatrica.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

PERSONALE ATA

FORMAZIONE AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

-Procedimenti amministrativi;

-Normativa Privacy a scuola.

FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta):

- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.